



**TORINO**  
IL SINDACATO  
DI POLIZIA SAP  
RENDE OMAGGIO  
AGLI AGENTI  
CADUTI IN SERVIZIO

Bosco a pagina 3

**NOVARA**  
ROMAGNANO  
SESIA: IL 13 GIUGNO  
INAUGURAZIONE  
DELLA VARIANTE  
SUD-EST

Usellini a pagina 9

**CUNEO**  
ASO E ASL CN1:  
TORNA LA «24 ORE  
DEL PLASMA»  
A CUNEO, SAVIGLIANO  
E MONDOVÌ

Servizio a pagina 6

**GENOVA**  
UCCISERO IL PADRE  
VIOLENTO:  
SCONTO DI PENA  
PERCHÉ FURONO A  
LUNGO PROVOCATI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

DOMENICA 8 GIUGNO 2025

Anno XI numero 135

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



# il del Piemonte e della Liguria Giornale

## RICOSTRUZIONE

# UCRAINA, PIEMONTE FARÀ LA SUA PARTE

*Il governatore Cirio e il sindaco di Torino Lo Russo intervengono a Kiev al terzo summit internazionale per la pace e la sicurezza e promettono aiuti alla comunità per soccorrere i bambini e fare ripartire i trasporti*

Circolo Scompaginati e Fondazione Bellonci

## A Genova i finalisti del Premio Strega

Domani alle 18.30, a Palazzo Ducale, incontreranno il pubblico



Genova si conferma una tappa centrale nel panorama culturale italiano ospitando uno degli appuntamenti più attesi dello Strega Tour 2025. Domani alle 18.30, i finalisti della 79ª edizione del Premio Strega saranno infatti nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale per incontrare il pubblico. A contendersi il Premio 2025 sono Andrea Bajani, Nadia Terranova, Elisabetta Rasy, Paolo Nori e Michele Ruol. All'appuntamento, moderato dal Circolo di lettura "Gli Scompaginati", saranno presenti i rappresentanti delle istituzioni cittadine, della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci.

AUTOMOTIVE

## Stellantis cartolarizza prestiti per 1 miliardo

■ Stellantis Financial Services Italia spa (Fs) ha completato con successo il collocamento della cartolarizzazione pubblica avente ad oggetto crediti finalizzati all'acquisto di auto del valore iniziale di mille milioni di euro.

Stellantis Fs è la banca captive del Gruppo Stellantis, una joint venture partecipata da Stellantis Financial Services Europe and Santander Consumer Bank. La società veicolo 'Auto Abs Italian Stella Loans' ha emesso titoli obbligazionari Asset-Backed (Abs) in tranche Senior, Mezzanine e Junior sottoscritti da parte di investitori qualificati.



Loredana Polito a pagina 3

## EDITORIALE

## LA STORIA ADDOSSO PIÙ EUROPA, MA VERA

di Aldo A. Mola

### LA STORIA? UN ENIGMA

Piaccia o meno la Storia ci cerca. La Storia non è la narrazione addomesticata del tempo che fu. È il presente, ci incalza. Un oggi sempre più aggrovigliato, in bilico, sull'orlo di sfuggire di mano anche alle maggiori potenze: comitati di oligarchi onnivori, spesso di corta veduta. La Storia odierna è appunto questo: equilibrio instabile. L'unica certezza è che sino a quando se ne scrive non è ancora sopravvenuta la catastrofe da tempo imminente: la Guerra. Non più "a pezzi" ma totale. Il "Guerrone" temuto da Pio X. Ma con ordigni nucleari. E poi? Nessuno sa con certezza e quindi nessuno garantisce quel che potrebbe accadere un minuto dopo il suo inizio. Si brancola tra le ipotesi più disperate, nell'auspicio di rinviare a tempo indeterminato l'appuntamento con l'Apocalisse.

La Storia sovrasta. Lo sapevano gli antichi di tutti i continenti. Misero in conto le profezie più pessimistiche. La rassegnazione alla Fine del Tempo. Anche le civiltà affacciate sul Mar Mediterraneo, un piccolo lago rispetto agli oceani, cercarono di dare senso al loro presente, assillate dal dubbio di avere un futuro. Rimane monito esemplare la storiografia greco-romana. Inaugurata da giganti, quali Erodoto e Tucide, proseguita con Tacito e Svetonio finì con le "Storie Auguste", un fastello di aneddoti, zepo di presagi, facezie e crimini. Dopo Ammiano Marcellino, che ancora mirò a camminare sulle vette, la Storia svanì. Non c'era né futuro né passato che meritasse indagini. (...)

segue a pagina 8

DA OGGI E FINO AL 29 SETTEMBRE

## In treno da Pisa alla Svizzera

SANITÀ

## Nuovi farmaci e bilanci

Bottino a pagina 7

■ Nuovo collegamento di Trenitalia (Gruppo FS) verso la Svizzera, realizzato in cooperazione con le Ferrovie Federali Svizzere. Da oggi sono disponibili gli Eurocity da Zurigo a Pisa, mentre dal 9 giugno quelli da Pisa a Zurigo, con frequenza giornaliera fino al 29 settembre. La nuova corsa amplia il collegamento già attivo da Genova, introducendo nuove fermate a Viareggio, Massa Centro, La Spezia Centrale, Chiavari e Genova Brignole. La partenza avviene ogni giorno alle 13.20 da Pisa, con un viaggio di circa 10 ore; mentre alle 6.33 si parte da Zurigo, con una durata di circa 9 ore e mezza. I biglietti, a partire da 57,50 euro, possono essere acquistati su App e sito di Trenitalia, nelle biglietterie di stazione e presso le agenzie di viaggio abilitate.

ORDINANZA E SANZIONI

## Troppi surfisti a Recco: il Comune vara le regole

■ Surfisti a Recco, l'amministrazione comunale, consapevole del potenziale del surf come occasione di crescita turistica, ha deciso di regolamentare la pratica. In quest'ottica si inserisce la recente ordinanza, valida per tutta la stagione balneare, che stabilisce precise modalità per l'accesso al mare. I surfisti dovranno entrare e uscire dall'acqua esclusivamente dal lato destro della spiaggia libera, in prossimità della Rotonda Baden Powell, costeggiando il pennello frangiflutti. Il mancato rispetto delle regole comporterà sanzioni, anche di importo elevato.

NOVARA

## Fdi fa il punto sulla Sanità



Alla presenza dei consiglieri regionali novaresi Godio e Cameroni, si è tenuta nella sede provinciale di Fratelli d'Italia una conferenza stampa dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, per fare il punto sulla sanità piemontese e, in particolare, nella provincia di Novara su: abbattimento liste d'attesa, nuove assunzioni ed edilizia sanitaria.

«Sono molto soddisfatto – dichiara Gianluca Godio, portavoce Fdi in Commissione Sanità – per il successo dell'iniziativa dall'assessore Riboldi volta alla riduzione delle liste d'attesa. Oltre 65 mila visite ed esami in orario serale e nel week-end sono un risultato che supera le aspettative e che ci sprona a continuare».

IMPERIA

## L'Alta Via dei Monti Liguri promuove l'outdoor

Servizio a pagina 14

ASTI

## Arriva la decima edizione di «Attraverso Festival»

Servizio a pagina 10

WWW.  
FONDAZIONE  
GIUBILEO  
.IT



FONDAZIONE  
GIUBILEO  
PER LA CULTURA

**SABATO 14 GIUGNO 2025**

PRESSO "GIUBILEO INCONTRI", C.SO BRAMANTE 58/7

# GRANDE INAUGURAZIONE

**ore 16:00**

**Presentazione dei 5 nuovi progetti:**

## ANIMALI

- Mostra delle opere del Concorso artistico **"Giulio Santinelli"**
- Mostra fotografica **"Orme di luce"**, realizzata con la Società Fotografica Subalpina e l'Associazione **"Amici da adottare ONLUS"**
- **"Animali preziosi"**: raffigurazioni e interpretazioni negli oggetti d'arte, d'antiquariato e di design.

## ARTI CONTADINE

Si inaugura il **Museo delle Arti Contadine**: un omaggio alla storia e alla cultura delle tradizioni agricole del Piemonte.

## ARTISTI EMERGENTI

**"Visioni"**: la mostra dello **scultore Vincenzo Zito**, primo artista ospite della nuova rassegna.

**ore 18:00**

**"Merenda Sinoira"** offerta dalla Fondazione, con accompagnamento musicale dal vivo del fisarmonicista **Claudio Boglio** che rievocherà le melodie tipiche del folklore piemontese

**La partecipazione è GRATUITA ma SU PRENOTAZIONE, fino ad esaurimento posti.**

Per prenotarsi, scrivere a [info@fondazionegiubileo.it](mailto:info@fondazionegiubileo.it)

  
CITTÀ DI TORINO  
**Circoscrizione 8**  
San Salvario - Cavour - Borgo Po  
Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia



SOCIETÀ  
FOTOGRAFICA  
SUBALPINA  
TORINO 1899  
EFI APS



Loredana Polito

■ Su invito del Governo ucraino, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il sindaco del Comune di Torino e vicepresidente nazionale di Anci con delega alle Politiche comunitarie e internazionali Stefano Lo Russo hanno partecipato a Kiev alla seconda giornata di lavori del Terzo Summit internazionale delle città europee e delle regioni, intitolato 'Uniti per la pace e la sicurezza'.

La presenza nella capitale ucraina è stata anche l'occasione per una serie di incontri volti a sottolineare la disponibilità delle due Istituzioni alla cooperazione internazionale e alla solidarietà alla comunità ucraina colpita dalla guerra.

«Per parlare di ricostruzione è necessario che prima ci sia la pace e il fatto di aver vissuto una notte come quella che abbiamo vissuto, ci fa capire che la strada è ancora lunga. E come il Piemonte è protagonista nell'aiuto e nell'accoglienza, anche per la ricostruzione siamo a disposizione, noi, le nostre imprese, le nostre università, per la grande opera di ripartenza dell'Ucraina» – dichiara il governatore della Regione Piemonte, Alberto Cirio. «Essere a Kiev come sindaco e come vicepresidente Anci – spiega Stefano Lo Russo – è l'opportunità per ribadire che le città hanno un ruolo fondamentale nella ricostruzione: cooperare significa ridare speranza e dignità alle comunità e alla persone colpite dalla guerra. Sono tante le necessità che questo territorio devastato dal conflitto tocca con mano, ma altrettante le opportunità per i Comuni italiani per offrire solidarietà alla comunità ucraina colpita dalla guerra».

«Come Anci – precisa il primo cittadino – stiamo collaborando con il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale all'organizzazione della conferenza sulla ricostruzione che si terrà a luglio a Roma e contribuiremo a coordinare le operazioni di aiuto delle città italiane alle città ucraine e alle loro popolazioni».

La giornata è iniziata nella sede dell'ambasciata italiana dove Cirio e Lo Russo hanno incontrato il sindaco di Kharkiv, Igor Terekhov. Kharkiv, che si trova a quaranta chilometri dal confine russo, ha visto un'importante percentuale delle abitazioni cittadine andare distrutte nel conflitto e oggi si trova nella difficoltà non solo di dover accogliere le molte persone rimaste senza casa, ma anche i moltissimi profughi provenienti dalle regioni più ad est. Il sindaco Lo Russo, come abbiamo scritto ieri sul nostro quotidiano, ha comunicato l'immediata disponibilità di una decina di autobus Iveco 491, messi a disposizione da Gtt, cui potranno aggiungersene fino ad altri 60 entro la prima metà del 2026, corredati di ricambi per la necessaria manutenzione. I bus potranno dunque contribuire a riattivare una rete di trasporto pubblico sul territorio, a beneficio della popolazione rimasta in città. Governatore e sindaco hanno anche visitato l'ospedale pediatrico Okhmatdyt, dove sono attivi i progetti della Fondazione Soletterre, che si occupa di

RICOSTRUZIONE

# Ucraina, Piemonte farà la sua parte per aiutare

*Il governatore Cirio e il sindaco di Torino Lo Russo intervengono al terzo summit internazionale a Kiev*



Il summit nella capitale ucraina

bambine e bambini malati oncologici e dal 2022 anche di quelli feriti e amputati dalla

guerra e della loro riabilitazione fisica e psicologica. Okhmatdyt è l'ospedale pedia-

trico più grande dell'Ucraina e accoglie, ogni anno, oltre 20mila bambine e bambini. Nel lu-

glio 2024 è stato colpito da un attacco dei missili russi, riportando ingenti danni che hanno costretto a spostare parte dei 700 bambini ricoverati in altre zone. Bambini come quelli accolti in questi anni di guerra all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino, per dare loro le cure necessarie e assistenza e supporto alle loro famiglie.

In campo sul nostro territorio c'è anche un progetto che coinvolge ospedali e il Politecnico di Torino per quanto riguarda lo studio e la realizzazione di protesi, pediatriche e per adulti, per la popolazione che ha subito e subisce ferite e amputazioni durante gli attacchi. Durante la missione istituzionale, il presidente Alberto Cirio ha pure incontrato Irina Karabut e Maria Cemenko, rispettivamente sindache di Krasnokutsk e di Rohan, due Comuni della zona di Kharkiv,

PER NON DIMENTICARE

## Il sindacato di Polizia Sap rende omaggio ai caduti in servizio

*Alla Santa Messa hanno partecipato questore, prefetto e autorità cittadine*

Anna Bosco

■ Venerdì per la Segreteria provinciale del Sindacato Autonomo di Polizia di Torino (Sap) e la Segreteria regionale Sap Piemonte, è stata la giornata del 'Memorial Day' 2025, in ricordo di tutte le vittime delle Forze dell'ordine decedute in servizio nell'espletamento dei propri doveri istituzionali. Per ricordare e non dimenticare i loro colleghi e colleghe, è stata organizzata una pedalata ciclistica di circa 110 chilometri, a cui hanno partecipato circa ottanta ciclisti di tutte le Forze dell'ordine e della Polizia Locale di Torino.

«Noi vogliamo ricordare così –

spiega in Sap in una nota stampa – chi ha sacrificato la propria vita per la collettività. Abbiamo anche deposto una corona di alloro alla lapide dei Caduti all'interno della Questura di Torino e officiato una Messa nella Chiesa della Gran Madre a cui hanno partecipato il prefetto, il questore, i vertici della Questura e le autorità politiche locali». Durante la cerimonia religiosa sono stati ricordati il Commissario Rosano, il Maresciallo Berardi, il Brigadiere Ciotta e le Guardie Lanza e Porceddu. La segreteria provinciale del Sap, rappresentata da Antonio Perna e dal consigliere nazionale Antonio Gurgigno, ha ri-



badito la necessità di coltivare la memoria storica, per riflettere su quali siano stati gli accadi-

menti tragici in Italia degli anni Settanta (terrorismo) e degli anni Ottanta (stragi mafiose).

COMUNE DI TORINO

## Nuovi ambasciatori eccellenze torinesi

■ I capigruppo del Consiglio Comunale hanno approvato la proposta del sindaco Stefano Lo Russo di conferire il titolo di «Ambasciatore nel mondo delle eccellenze del territorio torinese» per l'anno 2025 a Cristina Chiabotto, Marco Boglione e Umberto Ricardi. Cristina Chiabotto, già Miss Italia 2004, attrice e conduttrice televisiva, è fortemente impegnata nel volontariato, in particolare nel sostegno della ricerca sui tumori. La sua candidatura era stata suggerita dal consigliere Pierluccio Firrao (Torino Bellissima). L'imprenditore Marco Boglio-



ne è stato invece indicato direttamente dal sindaco Stefano Lo Russo.

Il professor Umberto Ricardi, luminare nel campo della radiologia e dell'oncologia, vice rettore dell'Università e già direttore della Scuola di Medicina, è stato proposto dal consigliere Andrea Russi (M5S).

La cerimonia di conferimento del 'titolo' di ambasciatore delle eccellenze del territorio torinese 2025 avverrà in occasione delle prossime celebrazioni per la Festa patronale di San Giovanni (24 giugno).

Ester Raso

che gli hanno consegnato la cittadinanza onoraria per riconoscenza per l'aiuto che in questi anni è arrivato dal Piemonte, anche grazie all'attività dell'associazione 'Memoria Viva'.

Dopo l'apertura dei lavori del Summit delle città europee e delle regioni, Cirio e Lo Russo hanno poi incontrato il sindaco di Kiev, Vitaly Klitchko. A seguire, il sindaco Lo Russo ha incontrato il vice primo ministro per la Ricostruzione del governo ucraino Oleksii Kuleba.

Dopo una visita al Muro della Memoria dei caduti per l'Ucraina di piazza Maidan, presidente e sindaco sono tornati al Summit per prendere parte al panel 'Economic development of the Regions' insieme alla vice primo ministro e ministro all'Economia Julija Anatoliivna Svyrydenko, all'ambasciatrice dell'Unione Europea in Ucraina Katarína Mathernová, all'ambasciatore della Repubblica Tedesca in Ucraina Martin Jager, al rappresentante dell'United Nations Development Programme Jaco Cilliers, alla responsabile dei progetti infrastrutturali per l'Est Europa della European Investment Bank Kristina Mikulova, al direttore esecutivo della Ukrainian Cluster Alliance per l'industria Oleksandr Yurchak e al ceo di Bila Tserkva Industrial Park Andriy Ropitskyi.

«Noi onoreremo sempre chi, con estremo sacrificio, è stato in prima linea contro il terrorismo e le mafie» – affermano dalla Segreteria del sindacato di Polizia.

Alla Messa in Gran Madre hanno partecipato anche molti rappresentanti del centrodestra: erano presenti Augusta Montaruli, Maurizio Marrone e Roberto Ravello per Fratelli d'Italia, Marco Fontana per Forza Italia e Fabrizio Ricca per la Lega. A nome del Comune di Torino invece ha aderito Luca Pidello del Partito Democratico.

Dal 1961 al 2019, secondo una lista riportata da 'Pagella Politica', si contano 3.776 militari (inclusi componente di Forze dell'ordine, Vigili del fuoco e Forze armate) deceduti oppure feriti in servizio, con una media di circa 65 casi all'anno. È evidente quindi come quello degli agenti morti e feriti in servizio sia un problema attuale che va sicuramente affrontato in modo strutturale.

### il Giornale

|                                                                                                                                                                                                                       |                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015<br>Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»                                                                          |                    |
| <b>DIRETTORE RESPONSABILE</b><br>DIEGO RUBERO                                                                                                                                                                         |                    |
| <b>EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.</b><br>Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)<br>Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:<br>Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)<br>Tel. 0171.39 22 11 |                    |
| <b>REDAZIONI</b><br><b>PIEMONTE</b><br>torino.gdpl@gmail.com<br>nordpiemonte.gdpl@gmail.com                                                                                                                           |                    |
| <b>LIGURIA</b><br>monica.bottino@polografico.it<br>diego.pistacchi@polografico.it                                                                                                                                     |                    |
| <b>STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:</b><br>MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 82 02                                                                                 |                    |
| <b>CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:</b><br>POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)<br>Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10<br>Mail publicita@polografico.it                                                  |                    |
| <b>TARIFFA MODULO</b>                                                                                                                                                                                                 |                    |
| COMMERCIALE                                                                                                                                                                                                           | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA                                                                                                                                                                                              | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE                                                                                                                                                                                                  | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE                                                                                                                                                                                                     | Euro 57,00         |
| ELETTORALE                                                                                                                                                                                                            | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE                                                                                                                                                                                                            | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA                                                                                                                                                                                                | Euro 290,00        |
| PARTICIPAZIONI A LUTTO                                                                                                                                                                                                | Euro 2,00 a parola |



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

Giovanna Maglie

METROPOLITANA

# Consegnato a Collegno il primo nuovo convoglio

*Arrivato al deposito il treno Alstom che entrerà in servizio sulla linea 1. Gli altri entro la fine dell'anno*

■ È stato consegnato nella nuova officina di Collegno (Torino) il primo dei previsti nuovi quattro treni 'Boa' Metropolis che andranno a implementare l'attuale flotta di convogli della metropolitana cittadina.

I treni Alstom saranno già equipaggiati con il nuovo sistema di automazione ed entreranno in servizio contestualmente all'attivazione del nuovo sistema di segnalamento e controllo della marcia dei treni (Cbtc) al momento in fase di attuazione. La consegna dei restanti treni avverrà entro la fine di quest'anno.

I nuovi mezzi sono caratterizzati da quattro carrozze intercomunicanti tra loro, maggiore comfort, migliore accessibilità e facilità di spostamento da una vettura all'altra.

Ciascuna cassa è dotata di una postazione dedicata ai passeggeri con ridotta mobilità e di un sistema di videosorveglianza collegato in tempo reale con il posto di comando e controllo. Le carrozze si presentano ben illuminate e funzionali, grazie all'innovativa illuminazione lineare a led e a schermi multimediali che consentiranno una diffusione delle informazioni grafiche oltre che di quelle acustiche.

Grande attenzione è stata rivolta alla sostenibilità. I nuovi treni sono stati costruiti per il 96% con materiali riciclabili e sono dotati di motori ad alte presta-



I nuovi treni sono stati costruiti per il 96% con materiali riciclabili

zioni, migliorando la loro efficienza energetica e riducendo i consumi, a favore dell'ambiente.

La livrea richiama i colori distintivi della città di

Torino: il giallo e il blu su sfondo bianco.

I treni provengono dallo stabilimento Alstom di Valenciennes Petite Foret, in Francia, dove sono stati

interamente prodotti. La fornitura si inserisce nel contratto di appalto aggiudicato nel 2022 - in corso di esecuzione - del valore di 156 milioni di euro, che

prevede anche la fornitura del nuovo sistema di segnalamento Cbtc completamente automatico di ultima generazione e l'aggiornamento degli automatismi di bordo del materiale rotabile esistente, che Infra.To ha messo in atto per l'estensione della Linea 1 fino a Cascine Vica.

Al fine di soddisfare il fabbisogno complessivo di disponibilità dei treni conseguente al prolungamento del tracciato, prima fino a Bengasi e poi in futuro fino a Cascine Vica, la Città di Torino ha da tempo presentato richiesta di finanziamento al Mit per ulteriori 150 milioni di euro per l'acquisto di ulteriori 12 unità con caratteristiche analoghe (oltre a 58 milioni di euro per interventi accessori e complementari).

«Con l'arrivo di questo nuovo treno Metropolis - dichiara Bernardino Chiaia, presidente e ad di Infra.To - si raggiunge un traguardo importante nell'attuazione di questo ambizioso progetto, volto a migliorare la mobilità e

la qualità del trasporto pubblico urbano. È il segno tangibile di un costante progresso verso soluzioni innovative, sostenibili sotto il profilo ambientale e accessibili a tutti. Questi nuovi convogli, che si inseriscono nel complesso degli interventi previsti per l'estensione della Linea 1 fino a Rivoli-Cascine Vica, rappresentano il primo aggiornamento della flotta da quando la linea è entrata in servizio commerciale; ci auguriamo che possano essere presto accompagnati da ulteriori unità in numero sufficiente a sfruttare appieno le potenzialità offerte del nuovo sistema di segnalamento Cbtc».

«La consegna del primo treno Boa rappresenta un passo importante verso una mobilità metropolitana sempre più efficiente, accessibile e sostenibile - dichiara Chiara Foglietta, assessora alla Mobilità e Trasporti del Comune di Torino - e, con l'introduzione di questi nuovi convogli, dotati delle tecnologie più avanzate e pensati per rispondere alle esigenze di tutti i passeggeri, facciamo un salto di qualità nel servizio offerto a cittadini e cittadini».

«È un investimento concreto nel futuro del trasporto pubblico torinese - conclude l'assessora ai Trasporti - che accompagna l'estensione della Linea 1 e si inserisce in una visione più ampia di città connessa, moderna e attenta all'ambiente».

etassociati.it

## SABATO 7 GIUGNO

SEGUICI SU  

# GRANDE APERTURA



**CUPOLELIDO**  
acquaparc

**2025**  
CUPOLELIDO.IT

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFOLINE: 0172 381 280

UNICA INIZIATIVA DI QUESTO GENERE IN TUTTO IL PIEMONTE

## ASO e Asl CN1: torna la «24 Ore del Plasma» a Cuneo, Savigliano e Mondovì

*Tra il 13 e il 14 giugno possibilità di donare questa importante componente del sangue*

■ Per il secondo anno consecutivo, il nostro quadrante, l'Area Omogenea del Piemonte Sud-Ovest si prepara a un evento cruciale per la salute pubblica: la «24 Ore del Plasma».

Dalle 15.00 di venerdì 13 giugno alle 15.00 di sabato 14, l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle Cuneo e l'Asl CN1 con l'ospedale civile SS. Annunziata di Savigliano e l'ospedale Regina Monti Regalis di Mondovì apriranno le porte per una maratona di donazioni, con l'obiettivo primario di promuovere l'importanza strategica della donazione di plasma.

L'iniziativa, unica in Piemonte, è realizzata in concomitanza con la Giornata Mondiale del Donatore di Sangue del 14 giugno e assume un valore fondamentale nel contesto nazionale: l'Italia, infatti, non è autosuf-



ficiente nella produzione di immunoglobuline (derivate dalla lavorazione del plasma) e dipende in parte ancora dall'importazione estera. Questa dipendenza genera non solo costi significativi, ma anche un rischio potenziale per la disponibilità di farmaci salvavita. Il plasma è una componente essenziale del sangue dalla cui lavorazione si ottengono le immunoglobuline, farmaci indispensabili per la cura di numerose patologie, tra cui malattie autoimmuni, immunodeficienze e gravi infezioni.

«La «24 Ore del Plasma» non è solo un'occasione per una raccolta straordinaria, ma un momento cruciale di sensibilizzazione profonda» afferma la dottoressa Manzini, direttore del Centro trasfusionale dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo. «Il fabbisogno di alcuni derivati del plasma è cresciuto significativamente negli ultimi anni a causa dell'aumento delle patologie che richiedono questi farmaci plasmaderivati. Per questo, potenziare la raccolta è vitale. Stiamo lavorando con le associazioni

del dono e i risultati ci incoraggiano: lo scorso anno abbiamo registrato un aumento superiore al 20% nelle donazioni di plasma. L'augurio è che la maratona di 24 ore di dono plasma ci aiuti a mantenere questo trend positivo.»

Sarà possibile effettuare la donazione del plasma nei centri trasfusionali degli ospedali di Cuneo, Savigliano e Mondovì dalle 15.00 di venerdì 13 giugno alle 15.00 di sabato 14 giugno. L'evento è organizzato dall'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo, Asl CN1, Società Solidale ETS Centro servizi per il volontariato della provincia di Cuneo in collaborazione con le associazioni del dono del territorio provinciale (FIDAS, AVIS, SOS Sangue, Gruppo autonomo sangue Mombracco e Croce rossa italiana gruppo donatori sangue).

■ Il Festival Funamboli prosegue nel suo viaggio attraverso i concetti di «Libertà&Liberazione». La tematica del 2025, ispirata alla fine della Seconda guerra mondiale e alla liberazione del nazifascismo, ha fino a ora affrontato le libertà declinate attraverso la spiritualità, il giornalismo, il cinema e la libertà di essere sé stessi.

Giovedì 12 giugno alle ore 20.45 presso il Museo della Ceramica si terrà l'incontro dedicato alla libertà per immagini con Walter Fochesato. Studioso di letteratura per l'infanzia e storia dell'illustrazione, Fochesato è vicedirettore del mensile Andersen. Ha insegnato a Scienze della Formazione all'Università di Genova e Storia dell'Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Macerata. È fra i docenti dei master Ars in Fabula a Macerata e Professioni e prodotti dell'editoria all'Università di Pavia.

Fra i lavori più recenti: Il gioco della guerra. L'infanzia nelle cartoline del primo conflitto mondiale; Le pubblicità di Natale; Il campanile scocca la mezzanotte santa; Gioielli su carta; Raccontare la guerra; Emanuele Luzzati.

IL VICEDIRETTORE DEL MENSILE «ANDERSEN» PARLERÀ DELLA LIBERTÀ PER IMMAGINI

## Walter Fochesato a Mondovì per il Festival Funamboli

*Per l'associazione culturale Gli Spigolatori importante collaborazione con il festival Illustrada*

ti. Natali a colori. Antologia del centenario (tutti per Interlinea); con Pino Boero A foa du Bestentu. Fiabe liguri (Chinaski) e L'alfabeto di Gianni dedicato a Rodari (Coccole Books). Walter Fochesato è inoltre presidente del concorso internazionale Silent Book Contest e membro di diverse giurie. Nel 2025 ha fatto parte della giuria del Premio Illustratori della Fiera del Libro di Bologna. La sua presenza nel festival porterà al pubblico l'esperienza della narrazione attraverso l'espressione artistica dell'illustrazione, in un linguaggio che non è assolutamente riservato al mondo dell'infanzia, ma che anzi può spaziare su ogni tematica, rendendo chiara, avvincente e semplice

la spiegazione di ciò che può apparire ostico o farci paura.

L'evento sancisce la collaborazione con l'associazione culturale Illustrada, grande realtà monregalese dedicata proprio al mondo dell'illustrazione e presieduta dall'illustratore Marco Somà.

Il festival è realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carasone, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia.

Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail [assoc.spigolatori@gmail.com](mailto:assoc.spigolatori@gmail.com).



### VIABILITÀ

### In via di ultimazione i lavori a Borgo San Giuseppe

Si tratta dei cantieri previsti dall'intervento «Mobilità sostenibile», finanziato dal PNRR. Gli interventi conclusivi la prossima settimana. Verranno ultimati la prossima settimana i lavori sulla viabilità in frazione Borgo San Giuseppe previsti dall'intervento «Mobilità sostenibile», finanziato dal PNRR. Condizioni meteo permettendo, per circa tre giorni le vie interessate dai cantieri saranno progressivamente:

- via del Borgo Gesso con l'asfaltatura definitiva della sede stradale in corrispondenza dell'attraversamento ciclo-pedonale. Il traffico verrà gestito a senso alternato, tramite un semaforo di cantiere;
- via Bisalta e raccordo ciclabile verso via del Borgo Gesso con la fresatura e asfaltatura della sede stradale in corrispondenza della nuova rotonda e zone di immissione. Il traffico su via Bisalta proveniente da Boves verrà interrotto, mentre in corrispondenza della rotonda verrà gestito a senso alternato con la presenza di operai-movieri;
- via Spinetta con la fresatura e nuova asfaltatura in corrispondenza delle corsie ciclabili che verranno tracciate al termine dei lavori; Le deviazioni temporanee che interesseranno il traffico veicolare e ciclabile saranno segnalate attraverso cartellonistica di cantiere e movieri.



L'ASSOCIAZIONE CUNEESE

## Case di Riposo e Domiciliarità cambia nome e inaugura la nuova sede

■ Assemblea annuale dei soci all'insegna delle novità per l'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo Pubbliche e Private, che questa mattina - venerdì 6 giugno 2025, ndr - ha deciso la nuova denominazione dell'associazione, presentato il restyling del logo e inaugurato la nuova sede in corso Gramsci 15B a Cuneo. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione del rendiconto economico e finanziario 2024 e del bilancio preventivo 2025, le sfide imminenti che dovrà affrontare il settore nei prossimi mesi, dalla revisione del modello integrato regionale di assistenza residenziale e semiresidenziale socio-sanitaria a favore delle persone anziane non autosufficienti (D.G.R. del 30 luglio 2012, n. 45-4248), al ripensamento del sistema delle liste d'attesa per gli ospiti convenzionati con le R.S.A. Nel corso



dell'incontro sono stati anche annunciati i corsi di formazione rivolti agli operatori delle case di riposo organizzati grazie alla collaborazione con le Asl del territorio.

«La nuova denominazione, Associazione Cuneese Case di Riposo e Domiciliarità, ha un duplice significato - spiega il presidente, Silvio Invernelli -

. Da una parte abbiamo eliminato la specifica Provinciale, in quanto ormai fanno parte dell'associazione anche strutture di altre province e regioni limitrofe e stiamo ricevendo altre richieste in tal senso. Dall'altra abbiamo introdotto il concetto di Domiciliarità, allargando di fatto la nostra rappresentatività non solo alle Residenze Sanitarie Assistenziali, ma anche al nuovo trend della cura degli anziani a casa loro tramite nuove figure professionali come i caregiver. Siamo l'unica associazione del settore in Piemonte a non essere espressione di una particolare categoria professionale ma unicamente del mondo del non profit, è nostra ferma intenzione portare avanti gli interessi di tutti, soprattutto di quel 60% di ospiti delle case di riposo che non possono usufruire dei contributi in quanto non convenzionati con

il sistema sanitario. La nostra unica priorità e principale interesse sono le persone, siano essi gli anziani, le loro famiglie o gli operatori sanitari».

Il restyling del logo dell'associazione ha inserito nel semicerchio azzurro sullo sfondo la sagoma della Bisalta, montagna di riferimento per il territorio e simbolo della cuneesità. In primo piano, a prendere il posto della sagoma stilizzata di una persona, ci sono le figure di due anziani di alcune case, parole chiave nelle priorità dell'Associazione Cuneese Case di Riposo e Domiciliarità. La nuova sede, più ampia e accogliente della precedente, si presta a diventare un luogo di incontro e di ascolto rivolto in primo luogo alle 84 case di riposo ad oggi associate, circa il 60% del totale delle Residenze Sanitarie Assistenziali di tutta la provincia di Cuneo.

# Sanità

## Dermatologia, nuovi farmaci e sfida per la sostenibilità

*A Genova il convegno realizzato dalle società scientifiche Adoi e Sidemast, insieme con i farmacisti ospedalieri*

Monica Bottino

■ I progressi della farmacologia per la cura di sempre più patologie si scontrano necessariamente con i costi elevati dei nuovi farmaci ancora sotto brevetto. Come fare dunque per raggiungere l'equilibrio tra l'offerta sanitaria più avanzata e i bilanci delle Regioni? Se n'è parlato a Genova nel corso del convegno «La dermatologia nelle Regioni», organizzato in un progetto congiunto con le società scientifiche Adoi e SiDeMast, dove gli specialisti hanno presentato le terapie innovative in dermatologia e si sono confrontati su «Sostenibilità e modelli regionali d'accesso: dermatologi e farmacisti a confronto». «Il congresso è stato aperto anche ai farmacisti ospedalieri, con la Sifo - spiega uno dei copresidenti, il dottore Cesare Massone, dirigente del Galliera e referente Diar Area Immuno-Reumato-Allergo-Dermatologica di Alisa dal 2023, e membro del Comitato Scientifico Adoi - perché esattamente un



L'intervento di Barbara Rebesco al convegno

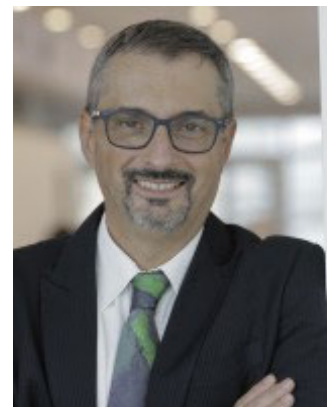
anno fa, nel giugno del 2024, l'Istituto Superiore di Sanità ha chiesto alle nostre società scientifiche di realizzare, oltre alle Linee Guida, anche le Raccomandazioni su alcuni temi specifici. Abbiamo già realizzato una raccomandazione sul tema del nevo displastico per evitare riconsiderazioni inutili in pazienti che so-

no già stati trattati, visto che, se non siamo in presenza di un melanoma non è necessario».

La seconda raccomandazione riguarda la cosiddetta mappatura dei nei. «C'è molta confusione, come società scientifiche produrremo raccomandazioni per individuare i soggetti per i quali la map-

patura è necessaria - dice Massone - Ciò in modo da favorire i pazienti che hanno la priorità a trovare posto nelle strutture», oggi spesso intasate per le molte richieste di visite inappropriate.

Non solo. «Il tema dell'incanto di Genova, con il coinvolgimento dei farmacisti - continua il dottor Massone -



Cesare Massone



Barbara Rebesco

è quello di confrontarsi sull'utilizzo dei nuovi farmaci biologici nella dermatite atopica e nella psoriasi, su cui stanno lavorando, appunto, le nostre società scientifiche».

Il dottor Massone, in qualità di responsabile del Diar dell'area Immuno-Reumato-Allergo-Dermatologica, sta interagendo con la Regione, in particolare con Barbara Rebesco, responsabile delle Politiche del Farmaco di Alisa, su un documento di farmaco-economia, per fare sì che il sistema sia sostenibile. «Magari utilizzando farmaci senza brevetto, qualora sia possibile e corretto per il paziente - dice Massone - Ciò lasciando sempre la massima libertà di prescrizione al medico». Tutti gli specialisti che hanno partecipato al convegno hanno ribadito che oggi, anche grazie all'intelligenza artificiale, i pazienti arrivano in studio informati e chiedono di essere trattati con questo o quel nuovo farmaco che è appena stato messo in commer-

cio. «Il nostro impegno è quello di cercare di risparmiare quando e dove possiamo - dice la dottoressa Rebesco - per liberare risorse per offrire farmaci più costosi. Lavorando insieme, clinici e farmacisti, si deve raggiungere questo obiettivo che non è una logica di restrizione, bensì di appropriatezza».

I nuovi farmaci disponibili consentono oggi di curare i pazienti con risultati ottimali. I JAK-inibitori sono approvati in ambito dermatologico per il trattamento dell'artrite psoriasica, della dermatite atopica o dell'alopecia areata. Per quanto concerne le indicazioni, devono essere presi in considerazione i gruppi di rischio e, in tal caso, devono essere esaminate le possibili alternative terapeutiche. In arrivo o già disponibili anche trattamenti con farmaci biologici, ovvero con gli anticorpi monoclonali che agiscono inattivando le interleuchine in grado di scatenare le reazioni infiammatorie.

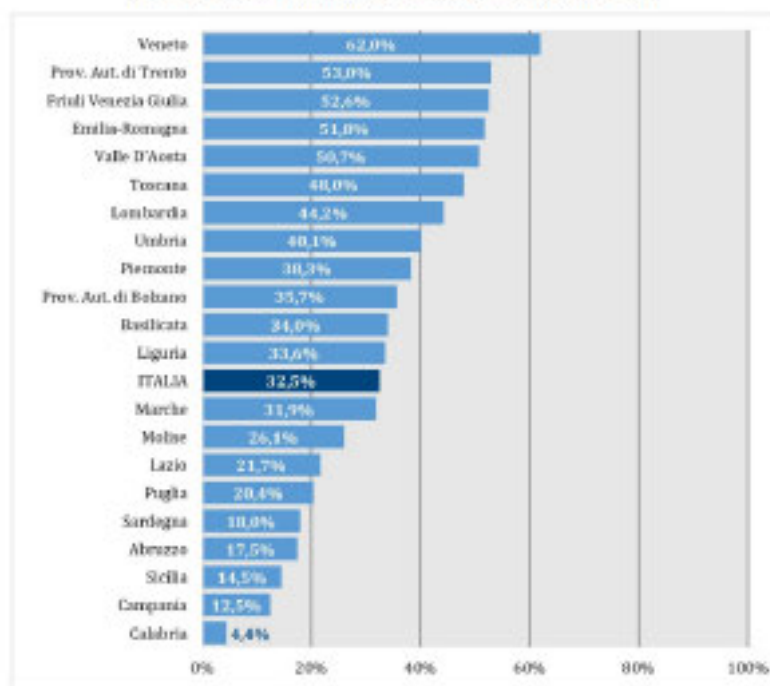
■ La prevenzione salva la vita. Ma spesso, molto spesso, non si fa. E questa volta non possiamo dare la colpa alle liste di attesa, che in questo caso non c'entrano. Parliamo infatti di adesione agli screening organizzati dalle Regioni per la diagnosi precoce di alcuni tumori, quelli più frequenti. La cervice uterina e la mammella per la donna e il colon-retto per entrambi i sessi. Lo confermano i dati della Fondazione Gimbe: nel 2023, milioni di cittadini non hanno ricevuto o, molto più spesso, hanno ignorato l'invito a sottoporsi a uno screening oncologico gratuito, soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno. «Adesioni ancora troppo basse e profonde disuguaglianze territoriali - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - mettono a rischio lo strumento più efficace per la diagnosi precoce dei tumori. Il risultato? Oltre 50 mila diagnosi mancate, tra tumori e lesioni pre-cancerose». Gli screening oncologici inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), che tutte le Regioni sono tenute a offrire gratuitamente, prevedono: la mammografia per le donne tra i 50 ed i 69 anni, lo screening del tumore della cervice uterina per le donne tra i 25 ed i 64 anni e quello colon-retto per donne e uomini tra i 50 ed i 69 anni. In alcune Regioni non sottoposte a Piano di rientro, grazie a fondi extra-Lea, le fasce di età sono state ampliate: lo screening mammografico viene esteso anche alle donne tra i 45 e i 49 anni e tra i 70 e i 74 anni e quello colon-retto alla fascia di età 70-74. «Complessivamente - afferma Cartabellotta - nel 2023 quasi 16 milioni di persone (15.946.091) sono state invitate ad eseguire un test di screening, ma solo 6,9 milioni (6.915.968) hanno aderito, con marcate differenze di adesione sia fra i

IN LIGURIA E PIEMONTE BUONA L'OFFERTA, MA LE PERSONE NON PARTECIPANO. I DATI DI FONDAZIONE GIMBE

## Un cittadino su tre non aderisce allo screening

*L'offerta delle Regioni per individuare lesioni tumorali precocemente non viene abbastanza sfruttata*

Figura 6. Screening colon-rettole: adesione (dati ONS, anno 2023)



tre programmi sia, soprattutto, tra Regioni e macro-aree del Paese». Vediamo cosa accade in Liguria e in Piemonte. Per lo screening mammografico nel 2023 in Italia è stato invitato il 93,6% (n. 4.017.757) della popolazione target, con marcate differenze regionali: si va dal 119,5% del Molise al 49,4% della Calabria. Il Piemonte ha invitato il 103,3% della popolazione target, la Liguria il

99,4%, entrambe le regioni vedono una percentuale maggiore della media italiana. L'adesione allo screening è un'altra musica. La media nazionale è del 49,3%, in Piemonte ha partecipato il 56,2%, in Liguria il 50,7%, anche in questo caso le due regioni hanno mostrato performance migliori della media. Lo screening per il tumore del collo dell'utero è offerto a tutte le donne di età compresa tra i

25 ed i 64 anni: in particolare, tra i 25-30/35 anni viene offerto il Pap-test ogni 3 anni, mentre per le età successive il test per il virus del papilloma umano (HPV test) ogni 5 anni. Alcune Regioni hanno adottato protocolli personalizzati sulla base dello status vaccinale per l'HpV. In caso di esito positivo, viene proposta come test di secondo livello la colposcopia, eseguita nel 2023 dal 90% delle donne risultate positive allo screening. Nel 2023 sono state invitate 3.982.378 donne, di cui il 71,3% (n. 2.838.955) con test Hpv e il 28,7% (n. 1.143.423) con Pap-test. Complessivamente, è stato invitato il 111% della popolazione target, con forti differenze tra Regioni: in Piemonte è stato invitato il 95,7% della popolazione target, in Liguria l'83,7%, numeri inferiori alla media nazionale. Note dolenti per la risposta. La media nazionale di adesione allo screening cervicale è del 46,9%. In Piemonte ha aderito il 51,2% e in Liguria solo il 34,4%. Sia per quanto riguarda il Pap Test, sia per la mammografia, le percentuali così basse di risposta potrebbero essere legate al fatto che molte donne si recano da medici specialisti privatamente, medici che conoscono la loro storia clinica. Diverso, molto diverso, il discorso dello screening mirato ad individuare lesioni precoci di tumore intestinale, che avviene con la ricerca di sangue occulto nelle feci. Lo screening per il tumore del colon-retto viene offerto a tutte le persone di età compresa tra i 50 ed i 69 anni. In caso di

esito positivo, come test di secondo livello viene proposta la colonscopia, eseguita nel 2023 da quasi l'83% delle persone positive allo screening. Nel 2023 è stato invitato il 94,3% della popolazione target, con marcate differenze regionali: molto virtuose le amministrazioni sanitarie di Piemonte e Liguria, che hanno invitato rispettivamente il 103,8% e il 103,7% della popolazione target. Sconsolante la media nazionale di adesione, pari al 32,5%: ma anche nelle regioni il dato è molto basso, con un 38,3% di adesione dei piemontesi e un 33,6% dei liguri. Tenendo conto della popolazione target non invitata o che non aderisce agli screening e del tasso di identificazione dei tumori (detection rate), è possibile stimare il numero di tumori e lesioni pre-cancerose potenzialmente identificabili dagli screening oncologici organizzati, fissando il target di copertura al 90%. «Nel 2023 - spiega il presidente - la mancata adesione ai programmi di screening organizzati non avrebbe consentito di identificare circa 10.900 carcinomi della mammella, di cui quasi 2.400 invasivi di piccole dimensioni; di quasi 10.300 lesioni pre-cancerose del collo dell'utero; e per il colon-retto di oltre 5.200 tumori e quasi 24.700 adenomi avanzati. Complessivamente si tratta di oltre 50 mila lesioni la cui identificazione avrebbe consentito di avviare il percorso per una diagnosi precoce e, ove necessario, per una terapia efficace».

MBott

## l'Editoriale

# LA STORIA ADDOSSO PIÙ EUROPA, MA VERA

*segue dalla prima*

(...) E ora? Proprio l'incertezza sul tempo che verrà induce a recuperare le radici del tormento odierno, fonte di insicurezza, ormai prossimo all'"incubo": il demone che aleggia beffardo e assale improvviso. Chi è in grado di prospettare che cosa riservano i prossimi cinque, dieci, vent'anni? Ne parlò e ne scrisse lo stoico Generale Claudio Graziano, forse inascoltato. Il Novecento fu il secolo dei piani quinquennali. Li idearono sia i regimi totalitari (come l'Unione sovietica) sia le democrazie (il "new deal" di Franklin D. Roosevelt, additato a modello da Mario Einaudi, figlio "americano" di Luigi). Anche le Nazioni Unite esordirono programmando "un decennio" per vitalizzare le "terre aride". Illusioni. Quale orizzonte attende la generazione ventura? Le decine di guerre in corso nel Pianeta e le due quotidianamente più documentate perché territorialmente prossime - quella sul fronte russo-ucraino e l'altra, nel Vicino Oriente -, imprevedute nelle ripugnanti forme in atto, mostrano che l'"ingegno umano" dà i suoi frutti più sofisticati con l'invenzione di armi via via maggiormente micidiali. Indifferente a ogni appello alla pace e al recupero dell'umanesimo, secoli addietro suo orgoglio, la "ragione capovolta" evoca "lo spaccio della Bestia Trionfante".

Sciolta la distesa di autorità mondiali raccolte in Piazza San Pietro per i funerali di papa Francesco e per l'intronizzazione del suo successore, nell'Urbe son tornati l'Asino d'Oro di Apuleio (ma senza redenzione finale) e la Babele delle superstizioni.

### PROVARE CON LA RETE?

"Spes ultima dea", quale correttivo al Disordine torna in edicola, come trimestrale, il periodico "Storia in Rete" ("SiR"), diretto da Fabio Andriola, autore, tra altri, di acuti saggi sulla marina militare italiana dell'Ottocento e sulla morte di Benito Mussolini. Nata come mensile nel 2005, la rivista durò sino al numero 198 (giugno 2023). Interrotto il rapporto con le edicole, il marchio "Storia in Rete" non si è mai rassegnato al silenzio. Ha continuato a tenere i contatti con i lettori, anche tramite blog di suoi collaboratori. Il cartaceo, però, è altra cosa. Gutenberg non è nato invano. Cercare la rivista in edicola significa concorrere alla difesa degli ultimi presidi di una civiltà al crepuscolo. Lo scrive Andriola nell'Editoriale del n. 1 di questa nuova serie ("Si riparte"). Osserva che molti lettori non troveranno "Storia in Rete" nei punti vendita un tempo abituali. Non per cattiva volontà della rivista ma per la drastica riduzione delle edicole: un'ecatombe che travolge anche i quotidiani, gonfi di supplementi spesso dal costo aggiuntivo per l'acquirente, e sempre meno appetiti, a danno della "formazione". La comprensione di un testo che non si riduca a messaggio fuggibile richiede riflessione pacata. Esige tempo. Carta canta dicevano gli antichi...

L'ultimo numero della prima serie di "SiR" ebbe in copertina l'enig-

ma di Vittorio Emanuele III, "relegato troppo frettolosamente nel limbo della Storia". Quel "re discusso" parve risucchiare con sé la rivista in un abisso insondabile. Ora, come detto, essa si ripropone affiancata da una fitta serie di supporti, come la Newsletter settimanale "È la Storia bellezza", il quindicinale "Spunti di riflessione" in dialogo con Paolo Arrigotti e altri appuntamenti per tenere il passo con il bisogno, sempre più sentito, di informazione e formazione storico-storiografica.

Si può essere cautamente ottimisti? Il primo numero di "SiR" è ricco di rubriche, denso di articoli sul tema centrale e forte di recensioni raccolte nella rassegna "Un libro non per caso" curata da Aldo G. Ricci, da un quarto di secolo sua colonna portante. La rivista fa sua una linea etica: esporre "fatti" debitamente certificati, senza imporre o insinuare interpretazioni preconcepite, e alimentare la "curiosità", senza tabù, né paraocchi ideologici. Non ha né padroni né "padrini". Vive di suo, degli abbonamenti, dei lettori, ai quali risponde, come confermano le migliaia di iscritti al suo sito, palestra di confronto.

Il punto di forza della nuova serie di "SiR" è quello originario: non perdere di vista gli accadimenti, la cronaca "che offre continue dimostrazioni di come il Passato irrompa nel nostro Presente". Non ci si libera dalla Storia ignorandola o cacciandola come mosca fastidiosa. Essa sovrasta. D'improvviso sconfigge la quotidianità e precipita nel caos.

### I CONTI CON LA STORIA: IL "CASO ITALIA"

Perché l'Italia ha più bisogno di Storia, e quindi di riviste (non sentenziose ma dialoganti) rispetto ad altri Paesi? Diciamo le cose come stanno. Tra i popoli dell'Europa centro-occidentale gli italiani oggi sono i meno attrezzati a fronteggiare l'urto perché dal dopoguerra sono stati indotti a fare piazza pulita del proprio passato. Con il Trattato di pace del 10 febbraio 1947, ratificato dalla Costituente col voto contrario di Benedetto Croce e di Leo Valiani, l'Italia venne amputata delle terre acquisite all'indomani della Grande Guerra, costata quasi 700.000 vite, e delle Colonie. Queste non erano frutto della bellicosità mussoliniana o sic et simpliciter "fascista". Etiopia a parte (peraltro dominata, e non del tutto, appena per un lustro: dal 1936 al 1941), erano state acquisite nei decenni dalla Sinistra Storica (Depretis Crispi...) a Giovanni Giolitti (1885-1912). Privata di quel vastissimo e costoso fardello, nel dopoguerra il Paese non dovette fare i conti con l'onda lunga della decolonizzazione, tuttora in corso. Fu quindi libero di indignarsi per quanto emerse sulla condotta di altri Stati europei in lotta per la sopravvivenza dei loro imperi. Bastino, tra i molti, i casi dell'Algeria, del "Congo belga" e del Vietnam. Con le mani libere nel loro presente, gli italiani si ritennero "innocenti" del passato. Risalirono al libro "Cuore" di De Amicis, mentre tutt'intorno la Storia continuava a pulsare. Si permisero il lusso di tenere in vita sino al 1991

partiti le cui "internazionali" erano morte e sepolte e modelli elettorali elusivi del cambiamento oggettivo del rapporto tra cittadini e istituzioni e di quello, ancora più importante, tra ogni persona e l'informazione, quasi il tempo fosse immobile.

Il numero di "Storia in Rete" in edicola pone al centro dell'attenzione e della discussione uno dei nodi decisivi per comprendere un Paese "a sovranità limitata". Lo fa con articoli sull'adesione alla Nato, deliberata dal governo senza che i suoi membri ne conoscessero pienamente il testo e le ripercussioni. A quanto scrive Nico Perrone, autore di molti saggi a tale riguardo, si può aggiungere che protagonisti dell'adesione non furono solo Alcide De Gasperi ("istruito" da Alberto Tarchiani sin dal viaggio negli USA d'inizio 1947), Giulio Andreotti e Pio XII ma anche, e in misura e maniera determinante, il due volte "fratello" Rinaldo Pacciardi, segretario del piccolo quanto decisivo Partito repubblicano italiano, nel quale, dopo la deflagrazione del Partito d'Azione, erano confluiti Ferruccio Parri e Ugo La Malfa. Altrettanto importante fu il supporto del Partito socialista dei lavoratori italiani (irrisi dai comunisti come "pisellini"), poi socialista democratico, guidato da Giuseppe Saragat, in aperta rottura con il partito socialista da Pietro Nenni messo a rimorchio del Partito comunista italiano, nel 1946 numericamente meno forte ma retto con mano ferrea da Palmiro Togliatti, mandato da Stalin in Italia con programma, tabella di marcia e sostegno finanziario protratto per decenni.

Il punto da tenere ben chiaro per capire (e "ammettere": che non significa "subire") come e perché l'Italia sia "a sovranità limitata" è che essa cessò di essere soggetto della Storia e decadde a oggetto con la resa senza condizione del settembre 1943, diretta conseguenza dell'intervento in guerra del 10 giugno 1940, la cui decisione ha certo alcune "attenuanti" ma risultò un errore catastrofico. Il settembre 1943, non l'aprile 1945, segnò dunque la sconfitta. Nei successivi venti mesi l'Italia, divisa in due, rimase teatro di guerra. Al Nord la Repubblica sociale fu vassalla della Germania. Al Sud il Regno riuscì a farsi accettare co-belligerante degli anglo-americani, ma non ne divenne "alleato". Appena asceso al potere a Parigi, Charles De Gaulle riconobbe l'armistizio italo-francese del giugno 1940 e chiari che la Francia era in guerra contro l'Italia, come rivendicarono di esserlo la Jugoslavia, la Grecia e il lungo elenco di Stati che il 10 febbraio 1947 a Parigi sedettero vincitori alla firma, estorta, del Trattato di Pace.

### DE PROFUNDIS

Il garbuglio nel quale l'Italia era avvolta venne annotato da Salvatore Satta nelle dolenti pagine di "De Profundis" (ed. Adelphi), vergate tra il giugno 1944 e l'aprile 1945: lettura obbligatoria per comprendere il dramma dinanzi alla "morte della Patria". «La nota dominante di questa guerra - egli scrisse - è che il popolo italiano,

nella sua immensa maggioranza, ha voluto la propria sconfitta». Era l'unico modo per liberarsi dal «regime che gravava sul paese da vent'anni come una cappa di piombo». «L'impopolarità della guerra era una indiscutibile realtà fin dal momento in cui si profilò la possibilità del conflitto, e generò una sadica volontà di dissoluzione con lo svolgersi degli eventi». Di lì il paradosso: la "simpatia di un popolo verso il proprio nemico" (si pensi all'accoglienza riservata agli anglo-americani via via che avanzavano), lo sdoppiamento del "cittadino", o "uomo tradizionale", (parte amica del nemico e nemica dell'amico) e l'illusione della generalità degli italiani di uscire dal conflitto "senza pagare dazio". Gli italiani si auto-assolsero da vent'anni di eventi, quasi fossero vissuti su un altro pianeta. Avevano plaudito al regime, riempito le piazze come mai in passato. Vinti e stravolti, dopo la sconfitta si avvolgevano nel drappo: "Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato, scordiamoci il passato...". Questa pretesa consolatoria, però, poteva valere tra loro, non per i vincitori, né per gli eserciti degli Stati in guerra: tedeschi da un canto, anglo-americani dall'altro. Essi patteggiarono per mesi all'insaputa degli italiani, inclusi Mussolini e il CLN Alta Italia, come ricorda Giuseppe Pardini in un denso articolo del nuovo numero di "SiR". Trattarono la resa secondo regole militari dalle quali era escluso chi non era riconosciuto come Stato di pieno diritto. È quanto avvenne nelle ore drammatiche dell'"incontro" tra Mussolini e i vertici del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia nell'Arcivescovado di Milano, pronubo il cardinale Ildefonso Schuster.

### ALLA RICERCA DEL TEMPO REMOTO

In articoli documentati e "pensati" Daniele Scalea, Marco Valle e Marcello Veneziani, intervistato da Fabio Andriola in "Storia in Rete", illustrano varie sfaccettature del disastro di metà Novecento. A sua volta esso affondava radici nel passato prossimo e remoto. Ricordiamolo. L'Italia era uno Stato unificato da appena settant'anni se lo si fa datare dall'acquisizione di Roma; e da soli venti se lo si misura dall'annessione di Trento, Trieste, Istria, Fiume, senza plebiscito confermativo perché ad alto rischio nelle terre germanofone e slavofone. Alle sue spalle quello Stato giovane per popoli antichi aveva Roma e l'impero secolare, il suo declino e poi l'età dei Comuni e delle Signorie. Questa fu indubbiamente "felice", più prospera di quanto fosse la condizione della maggior parte dell'Europa, ma distrasse i popoli italici (è anacronistico denominarli italiani) dal comprendere la centralità del Sacro Romano Impero, l'ascesa delle monarchie in Inghilterra, Francia, Spagna e Portogallo e rese l'Italia del tutto vulnerabile nella lunga guerra delle maggiori potenze per l'egemonia sull'Europa condotta in gran parte proprio per il dominio su di

La copertina di "Storia in Rete". Sull'articolo 75 della Carta vennero presentati emendamenti dai Costituenti Cifaldi, Lucifero, Nobile, Targetti (nn approvati), Fausto Gullo, Nobile, Tito Oro Nobili e Preti (ritirati, decaduti, assorbiti).



essa, con le scorrerie di eserciti che nel 1527-1530 non esitarono a mettere a sacco la Roma di papa Clemente VII de' Medici e ad assediare la pingue Firenze.

Ottant'anni dopo la sconfitta del settembre 1943 si può e forse si deve osservare che nel dopoguerra i partiti e in generale la "dirigenza" non fecero quanto sarebbe stato meglio fare: spiegare ai cittadini che la "sovranità limitata" andava accettata a occhi aperti anziché sofferta come un torto. Essa era la risorsa per guardare all'unico futuro vantaggioso: la federazione europea, altra cosa rispetto all'"Europa delle funzioni", la Comunità del carbone e dell'acciaio, l'irrelevante Euratom, il Mercato comune e le varie "istituzioni" che non hanno condotto a una vera "unione europea", ma all'attuale: labile, priva di politica estera unitaria e di difesa comune (uccisa in fasce dalla Francia che bocciò la Comunità europea di difesa), con un'assemblea eletta da un numero modesto di votanti, lontanissima dai cittadini e con figure apicali, quali la Commissione e la sua presidente, nelle quali la generalità degli abitanti non sente motivo di riconoscersi. Nel 1963 qualcuno andò ad Anversa a fondare il Movimento federalista europeo. Vox clamantis...

### I CITTADINI? DICANO LA LORO ALLE URNE (FINCHÉ SONO APERTE)

Riflettere sul tasso effettivo di sovranità in dotazione dello Stato e dei suoi cittadini comporta anche di interrogarsi sull'utilizzo degli strumenti che la costituzione mette a disposizione degli elettori per interagire con le istituzioni rappresentative. È il caso dei referendum. L'Italia, va ricordato, venne certificata dai plebisciti che tra il 1848 e il 1870 scandirono l'ingrandimento del Regno di Sardegna infine divenuto "d'Italia". La Costituente del 1946-1947 guardò con molta diffidenza la partecipazione dei cittadini al processo di formazione delle leggi. Lo riconobbe con l'articolo 50 della Carta (tra i meno noti e utilizzati): «Tutti i cittadini possono rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità», senza passare attraverso la mediazione di partiti, sindacati, chiese e associazioni di varia denominazione. Preciso con fermezza che «l'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale», l'articolo 71 concede che «il popolo esercita l'iniziativa delle leggi mediante la pro-

posta, da parte di almeno cinquantamila elettori [pochi invero, NdA], di un progetto redatto in articoli». Ancora più sofferta fu la genesi dell'articolo 75, che istituì il referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque consigli regionali (in prima istanza ne bastavano tre).

Il secondo comma dell'articolo esclude l'indizione di referendum sulla «autorizzazione a ratificare trattati internazionali», ovvero proprio sulla "sovranità": riservata all'Esecutivo e al Parlamento, il quale, non va dimenticato, "delibera" lo stato di guerra, "dichiara" dal Capo dello Stato in forza dell'articolo 87 comma 9 della Carta. Dopo averne a lungo discusso, i costituenti eliminarono radicalmente l'istituto del "referendum sospensivo". Il referendum venne considerato un ostruzionismo extra-parlamentare e un'indiretta minaccia nei confronti del Parlamento, eletto a suffragio universale e diretto, unica espressione della "volontà popolare" e della "sovranità" che, come enunciato nel secondo comma nell'articolo 1, «appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Appunto.

A imbrigliare gli entusiasmi per il referendum abrogativo provide Bartolomeo (Meuccio) Ruini, massone, radicale, rappresentante di una Democrazia del lavoro dalle fortune elettorali vicine allo zero. Egli precisò l'interpretazione autentica dell'ultimo comma dell'articolo 75 ("La legge determina le modalità di attuazione del referendum"): «Sarà necessario fare una legge generale sul referendum che dovrà risolvere molti casi. Se il popolo si pronuncia per la abrogazione di una data legge ciò non vuol dire che vi sia una vacanza nell'ordinamento legislativo e che la materia relativa resti temporaneamente senza norma di legge». Pur nei suoi limiti, il referendum abrogativo è dunque un'occasione (rara e preziosa) di partecipazione diretta degli elettori quale stimolo al processo legislativo. Perciò vi è motivo di avervi parte attiva: recandosi ai seggi, che non sono un teatrino, facendosi registrare e votando come previsto dalle norme vigenti. L'esercizio del diritto di voto fa bene alla democrazia parlamentare, all'Italia e anche a un'Europa i cui vertici si sentono liberi di fare quello che vogliono se non sono incalzati dall'opinione pubblica degli Stati membri.

**Aldo A. Mola**

## ROMAGNANO SESIA

## Inaugurazione della Variante di sud-est

La cerimonia, a cui parteciperà l'amministrazione provinciale, si svolgerà il prossimo 13 giugno

Paolo Usellini

■ Si terrà nella mattinata del prossimo 13 giugno l'inaugurazione della variante sud-est di Romagnano Sesia, «progetto strategico per la comunità locale e per il territorio – rimarcano il presidente della Provincia di Novara Federico Binatti e il consigliere delegato ai Lavori pubblici dell'Area sud-ovest Lido Beltrame – al quale l'Amministrazione provinciale, in concerto con la Regione Piemonte e grazie alla mediazione del senatore Gaetano Nistri presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Anas, ha incessantemente lavorato negli ultimi mesi per scrivere l'atto finale. Dopo il parere definitivo, giunto lo scorso marzo, rispetto alla competenza della Provincia sulla futura gestione del nuovo tronco stradale che, partendo dall'incrocio del-



Variante sud-est Romagnano Sesia

la Strada provinciale n. 299 con lo svincolo dell'autostrada A26, s'innesta sulla Strada provinciale n. 107 di Romagnano Sesia in frazione Mauletta, siamo ora

pronti per l'apertura, giunta nel rispetto dei tempi e delle procedure burocratiche previsti. Siamo orgogliosi di questo risultato, risposta concreta alle

aspettative dei cittadini e del mondo produttivo. L'opera ha avuto un iter particolarmente lungo e complesso e da parte degli investimenti per la rete

stradale della Regione Piemonte, che ha destinato agli interventi 14.500.000 euro. Un investimento importante – rimarcano a conclusione il presidente e il consigliere – sul quale la Provincia di Novara ha avuto ruolo di Stazione appaltante per la realizzazione della strada provinciale e che rientra nel complessivo piano di miglioramento ed efficientamento dei collegamenti stradali, che comprende anche la futura Pedemontana piemontese, che la Regione si è posta per favorire il territorio e le aziende locali».

La cerimonia di inaugurazione, alla quale i giornalisti sono invitati a partecipare, prevede il ritrovo dalle 10.30 all'innesto della frazione Mauletta: alle 11 si terranno i saluti istituzionali delle autorità presenti, seguiti dal taglio del nastro e dal tour lungo il tratto stradale.

## VERBANIA

## Forza Italia interviene sui continui disagi degli automobilisti

■ Ieri mattina nuove code chilometriche a Verbania, perchè ai lavori tra Feriolo e Fondotoce si è aggiunto un taglio piante proprio alla rotonda di Fondotoce, per altro segnalato sui social del Comune di Verbania praticamente a intervento finito. Forza Italia torna ad evidenziare l'incapacità dell'amministrazione Albertella di gestire la situazione. «Su 9 assessori e 20 consiglieri almeno uno è in grado di controllare e valutare i lavori e il loro impatto sul traffico? Con 3 assessori con delega alla viabilità possibile che nessuno di questi si attivi per coordinare interventi che non incidano ulteriormente su una situazione viaria già disastrosa? Quello del taglio della pianta trattasi di un intervento programmato oppure è capitato tutto questa notte ragione per la quale il taglio non si poteva fare in altri orari anziché in piena mattinata?». Le domande arrivano dalla capogruppo azzurra Mirella Cristina che torna a chiedere informazioni chiare per i cittadini sui cantieri e sui lavori programmati, prosegue Cristina: «Dica l'amministrazione, il sindaco o l'assessore, quali lavori saranno previsti sulle strade di maggior percorrenza nei prossimi 6 mesi. I verbanesi hanno il diritto di organizzarsi. Si sta rasentando l'assurdo, ci sarebbe da ridere se la situazione non fosse invece drammatica per gli automobilisti».

## CAMERA DI COMMERCIO MONTE ROSA LAGHI ALTO PIEMONTE

## Sostenibilità nella filiera turistico-culturale

Un ciclo di seminari rivolti a titolari, gestori, direttori e collaboratori di strutture ricettive

■ Far conoscere e saper cogliere le opportunità legate alle pratiche di sostenibilità, stimolare percorsi di certificazione, adottare modelli e gestioni innovativi: è questo l'obiettivo del ciclo di seminari organizzato dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte nell'ambito del progetto Interreg SustainEvents, di cui l'Ente camerale è capofila di parte italiana.

L'iniziativa si rivolge a titolari, gestori, direttori e collaboratori di strutture ricettive e di attività turistiche, nonché a operatori turistici e organizzatori di eventi delle province di Biella, Novara, VCO e Vercelli, oltre che di Varese e del Canton Ticino.

I primi appuntamenti sono previsti in presenza, con date e sedi diverse per favorire la maggior partecipazione possibile: si partirà con l'incontro "La sostenibilità nel turismo e nella cultura:



Fabio Ravanelli

politiche, visioni e opportunità", in programma lunedì 16 giugno presso la sede camerale di Baveno e martedì 17 giugno presso quella di Biella, con i medesimi contenuti e durata, dalle 14.30 alle 17.00.

Per il secondo incontro, "Gli strumenti per la sostenibilità nella filiera turistico-culturale: introduzione alle certificazioni" i partecipanti potranno scegliere se iscriversi alla data del 30 giugno presso la sede di Baveno o a quella del 1° luglio presso la sede di Biella, sempre dalle 14.30 alle 17.00.

«La sostenibilità non rappresenta una semplice sfida, ma un vero e proprio imperativo per operare con consapevolezza e senso di responsabilità, anche in ambito turistico e culturale» commenta il presidente della Camera di Commercio, Fabio Ravanelli. «Non solo: una progettazione e una gestione consapevole degli eventi apre scenari di opportunità, anche nella raccolta di finanziamenti, che occorre però conoscere e saper cogliere. Per questo abbiamo pensato ad un percorso di formazione e accompagnamento per i nostri

operatori, sostenendo in particolare lo sviluppo delle loro conoscenze e competenze. In autunno organizzeremo inoltre altri incontri online, più specifici e personalizzati sulle esigenze dei partecipanti che potranno essere propeudeutici a un eventuale percorso di certificazione, finanziato dalla Camera di Commercio, nonché all'accesso alla nuova misura «Voucher certificazioni PMI per competitività e sostenibilità», recentemente approvata dalla Regione Piemonte, il cui bando è atteso in uscita nelle prossime settimane».

L'iscrizione degli operatori è gratuita, grazie al progetto SustainEvents, finanziato dal Programma Interreg VI-A Italia Svizzera 2021-27. Per iscriversi ai seminari occorre compilare il modulo online disponibile, unitamente al programma dell'iniziativa, sul sito camerale [www.pno.camcom.it](http://www.pno.camcom.it).

## COMUNE DI ARONA

## Fototrappole ambientali contro chi abbandona rifiuti

■ L'amministrazione comunale di Arona, con il prezioso supporto della Comandante della Polizia Municipale Floriana Quattraro e dell'intero Corpo di Polizia Locale, nonché con la collaborazione tecnica dell'Ingegnere Graziella Scherini e di Medio Novarese Ambiente S.p.A., ha avviato una nuova strategia per contrastare in maniera decisa l'abbandono illecito di rifiuti sul territorio comunale.

Arona è tra i primi Comuni del Medio Novarese a dotarsi di un sistema di fototrappole ambientali a noleggio, finalizzate esclusivamente alla rilevazione degli abbandoni di rifiuti. Gli apparati, collocati in punti sensibili della città, rappresentano un efficace deterrente e uno stru-

mento concreto per l'individuazione dei responsabili di comportamenti incivili e lesivi del decoro urbano.

Il sistema delle fototrappole è dotato di un algoritmo per il rilevamento specifico di comportamenti illeciti di abbandono rifiuti, con attivazione selettiva solo in caso di eventi coerenti con tale condotta. Questa caratteristica consente agli uffici preposti di non visionare manualmente lunghe registrazioni, ma permette una navigazione mirata agli eventi d'interesse, riducendo drasticamente i tempi di controllo dei filmati. Il tutto si traduce in un significativo abbattimento dei costi di noleggio, unito a un'elevata qualità del servizio.

## INNOVAZIONE

## Esseco protagonista nel trasporto elettrico

L'azienda di San Martino di Trecate presenta la logistica per l'industria chimica

■ La trazione elettrica si afferma nei trasporti industriali del comparto chimico. È stata presentata a Verona, presso la sede di MAN Truck & Bus, la prima progettualità logistica di e-mobility che interessa le materie prime e le produzioni chimiche. Protagonista Esseco Industrial, divisione industriale di Esseco Group, che offre prodotti e servizi per l'industria chimica organica e inorganica, specializzata in zolfo derivati e cloro-alcali.

Si tratta del primo esempio concreto di trasporto elettrico in Italia per questa tipologia di prodotti che coinvolgerà le imprese Esseco a San Martino di Trecate (NO) e Altair Chemical a Pieve Vergonte (VB) e Saline di Volterra (PI). Attraverso una analisi tecnico-economica, è stato possibile valutare quali tratte potessero essere compatibili con il trasporto in elettrico, integrandole all'interno del progetto di logistica intermodale di Esseco Industrial.

«Portare il trasporto elettrico nel settore chimico, tradizionalmente ritenuto 'hard to abate', non è solamente una sfida tecnica bensì rappresenta un vero cambio di paradigma – dichiara l'ing. Roberto Vagheggi, General Manager di Esseco Industrial – Siamo da sempre attenti alla sostenibilità ambientale e abbiamo messo in atto una serie di investimenti che ci permettono oggi di poter contare sul 65% di energia CO2 free e su più del 50% da fonti rinnovabili, grazie ad idroelettrico, fotovoltaico e vapore di processo. I nostri storici e fidati fornitori, che hanno colto la nostra sfida sulla transizione nel trasporto merci, ne potranno beneficiare attraverso colonnine di ricarica che installeremo nei nostri stabilimenti, garantendo così per tutti una sostenibilità energetica ma anche economica alla sfida che stiamo affrontando».

Saranno, infatti, le società Germani Trasporti e Autotrasporti Burchianti, attraverso

so gli e-truck MAN, a garantire il servizio di trasporto elettrico per le aziende di Esseco Industrial. In Toscana, le tratte riguarderanno da Saline di Volterra ai porti di Livorno e Piombino, in Piemonte i trasporti intercompany tra i due stabilimenti di Pieve Vergonte (VB) e San Martino di Trecate (NO), verso gli hub intermodali di Busto Arsizio (VA) e Segrate (MI) in Lombardia e verso clienti e fornitori nel raggio di 80 km dalle sedi industriali.

«La sfida futura – conclude Vagheggi (Esseco Industrial) – è quella di implementare il nostro progetto di e-mobility con nuove tratte che possano completare il lavoro di abbattimento delle emissioni portato avanti dalle nostre società anche sul lato trasporti. L'ICCT (International Council on Clean Transportation) stima che, grazie all'energia green, i trasporti elettrici su gomma riescano a garantire il 92% in meno di emissioni rispetto al diesel».

■ Dall'11 luglio al 10 settembre le province piemontesi di Alessandria, Asti e Cuneo si trasformano ancora una volta in un palcoscenico a cielo aperto per la decima edizione di Attraverso Festival. Un anniversario importante per questa manifestazione che, nel corso degli anni, ha saputo intrecciare con il territorio un legame profondo e autentico, coinvolgendo ben 26 comuni tra i paesaggi mozzafiato inseriti nella World Heritage List dell'UNESCO di Langhe, Monferrato, Roero e Appennino piemontese.

Attraverso Festival non è un semplice evento, ma un'esperienza culturale diffusa, che si sviluppa nel tempo e nello spazio, nel rispetto e nella valorizzazione delle comunità che lo ospitano.

«Siamo orgogliose di essere arrivate a questa decima edizione di Attraverso Festival. È il risultato di una costruzione certosina e di una grande passione, soprattutto, di un "mettersi in ascolto" nei confronti delle esigenze e delle aspettative di ciascun Comune, pur restando fedeli alla nostra linea guida che è quella di proporre un programma di qualità, attento alle problematiche della contemporaneità» affermano le direttrici artistiche del Festival Paola Farnetti e Simona Ressico. «È segno di una crescita e di un consolidamento costruito negli anni, è segno di un festival che ha trovato il suo solido posto nell'estate pie-

DALL'11 LUGLIO AL 10 SETTEMBRE

# Arriva la decima edizione di «Attraverso Festival»

*L'evento coinvolgerà 26 Comuni di Langhe, Monferrato, Roero e Appennino piemontese*



Un'esibizione di «Attraverso Festival»

montese e che pur nel suo essere «atipico» – una durata lunga che sfiora i due mesi, il coinvolgimen-

to di quasi 30 Comuni sparsi nel sud del Piemonte, grandi e piccoli, la proposta di generi diversi: il

teatro, senza dubbio, ma anche la musica e i talk – ha trovato il suo giusto equilibrio ed è diventato un

avvenimento atteso ogni anno».

Fin dalla sua prima edizione, Attraverso porta la sua proposta culturale e artistica in paesi e città del territorio del Piemonte Sud e negli anni è riuscito ad abbattere le frontiere immaginarie e reali tra province intessendo rapporti forti e duraturi con ognuno dei Comuni coinvolti e che del festival sono l'anima e l'ossatura, e riuscendo a sviluppare senso di appartenenza e comunità, nel segno della bellezza e del paesaggio umano, agricolo e architettonico.

Un risultato importante e con un numero bello tondo da festeggiare ed è per questa felice ricorrenza che dopo «Resistenze», «Parole Nuove» e «Comunità», il tema della decima edizione di Attraverso è «#Dieci», un numero che ricorda il compleanno e che diventa inevitabilmente un momento di bilanci, ma anche di rilanci.

## SPORT

### L'Alessandria Calcio ritorna agli alessandrini

■ Dopo il fallimento di un anno fa, la FC Alessandria ritornerà sui campi da calcio.

Infatti, la Forza e Coraggio, squadra promossa in Eccellenza alla fine del campionato 2024-2025, si è aggiudicata all'asta il ramo d'azienda della società Alessandria Calcio 1912, attualmente in liquidazione.

E' composto dai beni mobili e le attrezzature conservate allo stadio Moccagatta; i trofei e i cimeli; la denominazione 'Alessandria Calcio', il marchio, il nome e tutti i titoli non sportivi della Società. Poi la tradizione sportiva del sodalizio, il diritto di utilizzare i riferimenti nei campionati sportivi e i colori sociali.

In questi 30 giorni si svolgeranno i passi necessari perché il marchio diventi effettivamente della Forza e Coraggio.

## VIABILITÀ

### Tangenziale Asti, eseguite le prove di carico sul nuovo ponte

■ Anas ha eseguito le prove di carico sul ponte varato ad aprile lungo la carreggiata al km 1 della tangenziale di Asti - statale 231 "di Santa Vittoria". La prova, finalizzata a verificare la risposta del ponte alle sollecitazioni, è stata eseguita con l'utilizzo di 6 autocarri in sosta sull'infrastruttura per un peso complessivo di circa 275 tonnellate. I dati raccolti confluiranno nel collaudo della nuova opera.

Gli interventi si inseriscono nel progetto di sostituzione di due viadotti - uno sulla carreggiata in direzione Alba e l'altro in direzione Asti - tramite nuovi impalcati

in acciaio corten costituiti da due campate e lunghi complessivamente 66 metri ciascuno. L'investimento per l'esecuzione dei lavori, che procedono in linea con il cronoprogramma, ammonta a circa 6 milioni di euro.

Completati a febbraio gli interventi in direzione Alba, la carreggiata è stata immediatamente riaperta al traffico a doppio senso di marcia per consentire ai tecnici di intervenire sulla carreggiata per Asti.

Il completamento dei lavori con apertura regolare al traffico di entrambe le carreggiate è previsto entro giugno.

■ Giovedì 12 giugno alle 21:00, presso il Salone del Senato della Biblioteca Civica "Giovanni Canna" di Casale Monferrato, in Via Corte d'Appello 12, si terrà l'incontro pubblico dal titolo «Yoga, non solo pratica. Origini ed evoluzione di un fenomeno globale», a cura di Mara Valenti.

L'appuntamento offrirà l'occasione per conoscere da vicino il lungo percorso che ha portato alla nascita e alla diffusione dello yoga così come lo conosciamo oggi: un racconto che parte dalle radici storiche e filosofiche della disciplina nel subcontinente indiano per arrivare alle sue forme più recenti, spesso incentrate quasi esclusivamente sugli aspetti posturali e perfor-

## GIOVEDÌ 12 GIUGNO ALLE 21

### In Biblioteca «Yoga non solo partica»

*L'incontro con Mara Valenti sulle origini della disciplina*

manti.

Con un approccio divulgativo, ma rigoroso dal punto di vista storico-filologico, Mara Valenti intende sfatare alcuni luoghi comuni e ripristinare la complessità culturale di una disciplina che, pur molto diffusa, è spesso oggetto di semplificazioni, fornendo strumenti utili per orientarsi tra le molte interpretazioni dello yoga contemporaneo, distinguendo tra tradizione e rielaborazioni moderne.

Mara Valenti, dopo una carriera accademica come



Salone Senato Nuovo

ricercatrice e docente universitaria di Diritto Internazionale, si è formata nell'ambito dello yoga conseguendo il Master in Yoga Studies presso l'Università

Ca' Foscari di Venezia. È istruttrice certificata di hatha yoga (CSEN e Yoga Alliance) e diplomata in Raja Yoga presso l'Ananda Yoga Academy di Assisi.

La partecipazione all'evento sarà gratuita e l'ingresso sarà libero fino a esaurimento posti.

Per maggiori informazioni è possibile contattare le Biblioteche Civiche ai recapiti telefonici 0142 . 444246 e 0142.444297, o via e-mail all'indirizzo bibliote@comune.casale-monferrato.al.it

## Eventi

## MUSICA

### Al via la terza edizione di AstiLirica

*Si inizia domani alle 21:30 con «La Serva Padrona» nel cortile della Biblioteca Astense*

■ Al via la terza edizione di AstiLirica, la rassegna organizzata dal Comune di Asti con la collaborazione di Lirica Tamagno e la direzione artistica di Renato Bonajuto, con cinque appuntamenti imperdibili per gli amanti della Musica: l'apertura è affidata a «La serva padrona» di Pergolesi, in scena domani alle 21.30 nel cortile della Biblioteca Astense. AstiLirica si conferma un omaggio alla grande tradizione operistica, capace di unire raffinatezza, passione e spirito di scoperta, portando la musica nei luoghi più evocativi della città.

«L'estate astigiana, già ricca di appuntamenti, è ulteriormente impreziosita dall'Opera Lirica, con un bouquet musicale composto da cinque titoli di grande gusto e raffinatezza, in luoghi evocativi come il Battistero di San Pietro e il Teatro Alfieri, oltre alla new entry del cortile della Biblioteca Astense, per serate che si preannun-

ciano ricche di magia e ottima musica», è quanto dichiara il sindaco Maurizio Rasero.

«Credo fortemente in AstiLirica, un festival che sta crescendo e che ci sta dando molte soddisfazioni. - ha aggiunto l'assessore alla Cultura Paride Candelaresi. - L'intenzione è quella di attirare ulteriormente l'attenzione della critica, che è tornata ad Asti anche grazie alle grandi produzioni operistiche che abbiamo in introdotto nella stagione invernale, e offrire spettacoli di grande qualità rivolgendoci a un pubblico di melomani ma aprendo le porte anche ai curiosi che desiderano avvicinarsi al genere».

«AstiLirica spegne la sua terza candela con un'edizione che unisce epoche, stili e grandi interpreti, nei luoghi più suggestivi della città. Un programma pensato per emozionare e avvicinare il pubblico alla bellezza della musica. Il Barocco è protagoni-

sta dei primi due appuntamenti nel cortile della Biblioteca: La serva padrona, il più celebre intermezzo comico di Pergolesi, e Il trionfo del tempo e del disinganno di Händel, oratorio giovanile che anticipa i grandi temi della sua produzione. Il coro Novharmony, reduce dal successo dello scorso anno, torna ad esibirsi nello storico Battistero di San Pietro con un itinerario musicale che attraversa il Rinascimento fino al Novecento, offrendo un emozionante viaggio nella storia della musica corale. Il Teatro Alfieri accoglierà il pianista Roberto Cominati, tra i più affermati a livello internazionale, in un recital dedicato alle trascrizioni e parafrasi liriche di Liszt e Moszkowski. A chiudere la rassegna sarà Madama Butterfly di Puccini, capolavoro intramontabile amatissimo dal pubblico di tutto il mondo», conclude il direttore artistico Renato Bonajuto.

## GIOVEDÌ 12 GIUGNO

### 3° edizione del progetto «Autismo e tecnologie digitali»

■ Il Dipartimento di Scienze ed innovazione tecnologica dell'Università del Piemonte Orientale vi invita a partecipare alla cerimonia conclusiva della terza edizione del Progetto «Autismo e tecnologie digitali», promosso dal DISIT, dall'Associazione «Il Sole dentro», da Abilitando Onlus e da AIAS Alessandria. L'evento avrà luogo giovedì 12 giugno 2025, alle ore 16.30 presso la sede del Dipartimento in viale Michel, 11 ad Alessandria, in aula 102.

L'iniziativa è stata realizzata con il contributo di Giorgio Deiana Foundation, Fondazione SociAL, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e il Lions Club Alessandria Host. Di prezioso supporto anche le donazioni di privati e aziende tra cui Liam Gioielli di Valenza. Il progetto ha consentito l'attuazione di un percorso di formazione completamente gratuito rivolto a un gruppo di 25,

tra ragazze e ragazzi, con disturbi dello spettro autistico. La giornata conclusiva sarà l'occasione per condividere l'esperienza con la comunità locale e per la consegna dell'attestato di partecipazione.

Interverranno:

- il professor Massimo Canonico, coordinatore didattico del progetto;
- Giorgio Abonante, sindaco del Comune di Alessandria;
- Luciano Mariano, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria;
- Rita Camera, Fondazione SociAL;
- Renato Peola, presidente dall'Associazione «Il Sole dentro»;
- Paolo Robutti, presidente dell'Associazione «Abilitando Onlus»;
- Iary Davidzon, esperto di didattica innovativa;
- Rossella Di Donna, presidente A.I.A.S. sezione di Alessandria.

**DUE GIORNI A RAPALLO** Con oltre 80 relatori

# «Transizione energetica, la Liguria farà la sua parte»

*L'assessore Ripamonti al Forum Nazionale sull'Energia. Gli esperti: «No a promesse irrealistiche»*

■ Tanti spunti di riflessione e molte proposte per gestire il futuro sono arrivati dal Forum Nazionale sull'Energia - «Concretizzare il green, oltre l'utopia», organizzato da Telenord in collaborazione con la testata specializzata «Quotidiano Energia», che si è chiuso ieri a Rapallo e dove sono intervenuti oltre 80 relatori, tra rappresentanti istituzionali, accademici, manager, tecnologi e figure interessate al settore energetico, articolati in più di 15 panel e sessioni tematiche distribuiti lungo due intense giornate di confronto e approfondimento. Ieri al centro del Forum c'era il ruolo del nucleare e dell'idrogeno, la decarbonizzazione industriale, le energie rinnovabili, il trasporto sostenibile e la riqualificazione energetica degli edifici. Temi affrontati in chiave operativa con l'obiettivo di tradurre gli impegni in risultati tangibili. L'assessore regionale Paolo Ripamonti ha ribadito l'impegno della Regione Liguria per una sostenibilità responsabile, pragmatica e priva di ideologismi. Ha evidenziato gli investimenti regionali in comunità energetiche, efficienza degli edifici e tecnologie avanzate, con una particolare attenzione al nucleare di nuova generazione. Ha confermato la volontà della Regione di ospitare la sede dell'Azienda per la Sicurezza Nucleare, valorizzando l'ecosistema locale di competenze industriali e scientifiche. «La Liguria - ha concluso - è pronta a contribuire con serietà e visione alla transizione energetica nazionale». Nel suo intervento, Alberto Bagnai ha criticato l'approccio utopico della transizione green, proponendo una visione più pragmatica e fondata su dati economici. Secondo Bagnai, la narrazione europea ha ignorato la necessità di investimenti pubblici reali per sostenere la transizione. Critico verso il «green» come strumento inefficace, ha proposto un ripensamento del ruolo dello Stato nell'economia. A seguire, è intervenuto Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e del Gruppo Duffero, che ha sottolineato le distorsioni e le contraddizioni del Green Deal europeo, riportando anche il giudizio critico di Tony Blair, secondo cui gli obiettivi ambientali attuali sono irrealistici. Nel suo intervento ha denunciato l'impatto dell'estremismo ambientalista e liberista sulle politiche industria-



Lucio Rossi, Massimiliano Monti, Alberto Bagnai, Giuseppe Zampini, Fabio Pasquarelli e Giovanni Grasso

li europee. Ha poi rilanciato con forza il tema del nucleare come leva strategica per la transizione, sostenendo la candidatura di Genova a sede dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare. Gozzi ha infine invitato le istituzioni italiane a difendere con determinazione gli interessi industriali del Paese, anche a costo di un confronto duro con Bruxelles. Giuseppe Zampini, past president di Confindustria Genova e Liguria e già ad Ansaldo Energia, ha portato un contributo di forte realismo sul tema del nucleare, sottolineando l'assenza di

un percorso strutturato, chiaro e condiviso. Ha richiamato la necessità di ricostruire un sistema istituzionale solido, partendo dalla creazione dell'Agenzia per la Sicurezza Nucleare, elemento imprescindibile per la definizione di criteri tecnici, tecnologici e territoriali. Il professor Lucio Rossi, fisico del Dipartimento dell'Università di Milano ed ex Cern, ha illustrato con passione il potenziale della superconduttività come tecnologia chiave per la transizione energetica. Ha spiegato come i cavi superconduttori permettano di traspor-

tare grandi quantità di energia con minime perdite, dimensioni ridotte e senza emissioni elettromagnetiche, risultando particolarmente utili in contesti urbani o ambienti delicati. Rossi ha evidenziato i progressi compiuti grazie al PNRR e ha citato il progetto pilota in corso tra Genova e Salerno per sviluppare un prototipo industriale. Ha sottolineato la necessità di investire con costanza nella ricerca e nel trasferimento tecnologico, evitando promesse irrealistiche ma puntando su soluzioni strategiche a medio-lungo termine.

## Motivazione della sentenza più favorevole

### Uccisero il padre violento, per i giudici i fratelli furono a lungo provocati

■ Sono stati provocati dal padre non solo nel momento in cui è entrato in casa violando il divieto di avvicinamento e pretendendo che il figlio maggiore modificasse la denuncia nei suoi confronti, ma anche con anni di tensioni familiari e minacce alla madre. Per questo i giudici della seconda sezione della Corte d'Assise d'appello di Milano hanno accordato un forte sconto di pena ai due fratelli Scalamandrè, imputati per l'omicidio del padre Pasquale Scalamandrè avvenuto nella loro abitazione di San Biagio (Genova) il 10 agosto 2020, mettendo di fatto la parola fine a un dramma familiare sfociato in un omicidio e a una vicenda giudiziaria durata 5 anni con ben sei sentenze. Dodici anni la pena per Alessio e sei anni e due mesi per Simone. Ad entrambi (difesi dagli avvocati Luca Rinaldi, Andrea Guido, Nadia Calafato e Riccardo Lamonaca) è stata riconosciuta anche l'attenuante della «provocazione per accumulo». Nelle motivazioni della sentenza depositate nei gior-

ni scorsi i giudici definiscono «verosimile» tutta la ricostruzione del delitto fornita nel processo dal figlio maggiore. «Seppur avrebbe potuto addurre giustificazioni ben più importanti, si è limitato a descrivere quanto accaduto, senza costruirsi una versione dei fatti a lui totalmente favorevole, anzi ribadendo, sempre, che fino a quel giorno, il padre non aveva mai minacciato né agito violenza contro di lui o suo fratello». Quel giorno Pasquale Scalamandrè aveva insistito per vedere il figlio Alessio: voleva a tutti i costi che ammorbidisse la denuncia nei suoi confronti per i maltrattamenti verso la madre (che nel frattempo aveva dovuto rifugiarsi in una casa protetta in Sardegna). Quando lui gli aveva detto che non avrebbe cambiato nulla, il padre lo aveva preso per un braccio per trascinarlo in commissariato fino poi a scaraventarlo contro la scarpiera che si era rovesciata. Da lì la colluttazione e l'omicidio compiuto con il contributo del fratello minore, accorso in suo aiuto.

⇒ **Eventi** Si potrà visitare l'antica farmacia

## Musica a Sant'Anna sul tema del desiderio

*Dal 12 al 14 giugno concerti aperti alla cittadinanza sul sagrato e nella chiesa di Genova*

■ Il desiderio è il tema della terza edizione del Festival Musica a Sant'Anna, organizzato dall'Associazione Genova Sinfonietta, in collaborazione con Antica Farmacia di Sant'Anna e il Convento di Sant'Anna dei Frati Carmelitani Scalzi. La manifestazione si tiene giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 giugno 2025 sul sagrato e nella chiesa di Sant'Anna a Genova, che diventano il palcoscenico per tre giornate di musica, spettacolo e visite guidate non solo alla chiesa ma anche all'Antica Farmacia. Giorno dopo giorno, ne sono protagonisti il Quintetto d'Archi di Genova Sinfonietta, Andrea Nicolini e Federico Bagnasco in scena con «La leggenda del santo bevitore», la violoncellista Martina Biondi e il chitarrista Pietro Locatto del Duo Evocaciones. L'ingresso è

libero con prenotazione obbligatoria su [www.erboristeriadeifrati.it](http://www.erboristeriadeifrati.it)

«Siamo felici - dichiara Padre Michele Goe-gan, Priore del Convento di Sant'Anna - di ospitare un'iniziativa culturale e artistica che accompagna l'inizio dell'estate con le atmosfere suggestive di un luogo insolito quali sono la piazzetta e la chiesa di Sant'Anna. Il successo delle passate edizioni ci ha incoraggiati a riproporre un Festival che, oltre a presentare un programma di grande respiro, intreccia le sue atmosfere con la spiritualità del luogo, regalando al pubblico momenti di riflessione, ma anche spunti o semplici istanti di serenità». «Il Festival di quest'anno - spiegano i componenti di Genova Sinfonietta - ruota attorno al tema del desiderio, ovvero una nebulo-

sa di significati sensoriali, intellettuali e spirituali: dall'esplorazione di sé al desiderio del sacro, dalle sfaccettature del desiderio amoroso all'inquietudine che genera spazio per la creatività artistica e domanda di senso esistenziale, passando per il desiderio del viaggio, della rinascita, della pace e la tensione quale sedimento di un'assenza». Si inizia giovedì 12 giugno alle 19, nella chiesa di Sant'Anna, con il Quintetto d'Archi Genova Sinfonietta, composto dai violinisti Francesco Bagnasco e Carola Romano, i violisti Filippo Laneri ed Elisa Traverso, la violoncellista Martina Romano. Il programma si apre con il Quintetto in sol minore K.516 di Wolfgang Amadeus Mozart: una delle pagine più profonde e struggenti del suo repertorio cameristico.

**Il 14 giugno**

### «Visioni emergenti» a Villa Bombrini l'arte incontra il pubblico

Sarà un evento in formato maxi la seconda edizione di «Visioni emergenti», l'appuntamento organizzato da Lineout Gallery che regala una vetrina agli artisti emergenti e unisce i loro lavori a tutti i tipi di arte, dalla musica all'artigianato ai percorsi di gusto. Arte, note e sapori locali si fondono infatti in questa manifestazione che, sabato 14 giugno, verrà organizzata in collaborazione con Villa Durazzo Bombrini e sarà aperta a tutti dalle 11 alle 21 proprio a Villa Durazzo Bombrini a Genova in una giornata all'insegna della creatività e della cultura. Un palcoscenico privilegiato ad artisti emergenti che presenteranno opere originali, spaziando tra pittura, scultura e altre forme espressive. Quest'anno spazio anche ai più piccoli, con dieci bambini che parteciperanno all'esposizione con le loro tavole. La giornata sarà animata da un ricco programma che include spettacoli artistici e musica dal vivo, con esibizioni di musicisti emergenti che porteranno note di freschezza e innovazione. La musica dal vivo sarà il cuore pulsante dell'evento, con un programma eclettico che spazierà tra generi e talenti. Sul palco si esibiranno artisti jazz come Arianna Izv Oard, compositori come Francesco Moramarco ed Emanuele Russo, e giovani promesse come Leonardo Zambelli, già noto per la sua partecipazione allo Zecchino d'Oro. Spazio anche alla scena rap con artisti emergenti come Bumo, Den Toni, East League, Hell e Pescatore. A completare il panorama musicale, tre band: il Trio Zvilli, i Desert Drama e i The Fish Bones Rock, che porteranno energia e sonorità uniche. L'evento celebrerà anche il territorio genovese con un'area dedicata ai mercatini, dove aziende agricole, artigiani e produttori locali esporranno prodotti unici, realizzati con passione e cura, perfetti per chi desidera scoprire le eccellenze del made in Liguria. A completare l'esperienza, un'offerta enogastronomica di qualità con street food - da Batarò a Fancy Truck - e spazi dedicati a cibo e bevande, per un assaggio dei sapori autentici della tradizione locale. «Dopo il successo della prima edizione, siamo entusiasti di tornare a Villa Durazzo Bombrini con un evento che unisce arte, musica e valorizzazione del territorio - dichiara il team di Lineout Gallery -. Vogliamo dare spazio ai talenti emergenti e creare un momento di condivisione culturale per la comunità, con una giornata che si preannuncia ricca di emozioni e scoperte». Un ringraziamento speciale va all'Associazione per Cornigliano, che ha concesso l'utilizzo della splendida Villa Durazzo Bombrini, rendendo possibile questa celebrazione della creatività.

**Spazio condiviso**

### Casa San Michele supporta le idee dei giovani



Uno spazio gratuito di studio, condivisione, orientamento e sviluppo d'impresa, nel cuore della Riviera ligure di Levante. Tutto questo è Casa San Michele, iniziativa dell'associazione San Michele Valore Impresa, fondata nel 2007 e formata da imprenditori attivi in diversi settori industriali, legati affettivamente al borgo del Golfo del Tigullio. A distanza di tre anni dall'inaugurazione, avvenuta nel 2022, i principali promotori dell'iniziativa hanno voluto stilare un primo bilancio di questa iniziativa, alla presenza fra gli altri di Don Paolo Zandrandis, parroco di San Michele di Pagana, e di alcuni studenti che anche recentemente hanno sfruttato questo spazio. «Questo progetto - commenta il presidente dell'associazione, Mentore Campodonico - è nato dalla convinzione che la cultura, la responsabilità e la condivisione siano pilastri fondamentali per costruire il futuro, si propone oggi come un modello di collaborazione tra realtà associative e imprenditoriali al servizio delle nuove generazioni, offrendo ai giovani non solo uno spazio fisico, ma anche una comunità viva e in dialogo con le sfide del presente. L'accesso è completamente gratuito e siamo convinti che un punto di forza di questo spazio sia dato dall'habitat che si è formato nel tempo all'interno della Casa: in questo luogo i giovani hanno la possibilità di confrontarsi fra di loro in uno scambio virtuoso anche tra generazioni, offrendo una preziosa finestra sul mondo e un concreto punto dove studiare e continuare a crescere». Dotata di connessione wi-fi, stampante, angolo ristoro e ampi spazi silenziosi, Casa San Michele offre infatti molto più di un semplice luogo dove studiare. È un'esperienza comunitaria che coniuga impegno accademico, relazioni autentiche e opportunità di crescita personale. Accanto alle ore dedicate allo studio, la Casa propone momenti di formazione e occasioni di confronto con imprenditori, professionisti e operatori dei diversi settori, offrendo agli studenti una preziosa finestra sul mondo del lavoro. Don Federico Pichetto, referente del progetto, è molto chiaro: «Casa San Michele è la casa dove l'adulto spreca il suo tempo con i giovani per ascoltarli e stare con loro. È il tempo sprecato, non quello che produce, il tempo che davvero rimane».



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



**CERIMONIA** Conferita l'onorificenza di Commendatore all'ingegner Claudio Marzocco

# Festa della Repubblica per gli italiani a Monaco

*Con il principe Alberto II, una manifestazione molto partecipata con oltre 500 invitati*

Maria Bologna

■ Grande partecipazione e forte orgoglio nazionale hanno caratterizzato la cerimonia per la Festa della Repubblica Italiana svoltasi a Monaco, alla presenza del sovrano il Principe Alberto II, numerosi rappresentanti istituzionali e oltre 500 invitati. A rendere speciale l'edizione 2025 è stata la consegna dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana all'ingegner Claudio Marzocco, figura di spicco per il suo contributo professionale e umano nel Principato. Durante il suo intervento, l'ambasciatore Manuela Ruosi, la cui origine partenopea ha contribuito a dare un tocco in più per la sua appassionata esposizione, ha sottolineato il valore delle radici italiane e il ruolo di primo piano che l'Italia ricopre oggi in Europa, nel G7 e nei principali contesti internazionali, citando le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani. Ruosi - che ha il primato non solo di essere la prima donna ambasciatore nel Principato di Monaco, ma anche promotrice, con il Governo di Monaco, della riunione della commissione mista italo monegasca organizzata a metà maggio - ha ricordato quanto la comunità italiana residente a Monaco sia un esempio di integrazione e rispetto reciproco, capace di contribuire sia all'economia locale che alla diffusione della cultura italiana. L'ambasciatore ha espresso orgoglio per i successi dei connazionali all'estero, ribadendo come la lingua, le tradizioni e lo spirito im-



L'ambasciatrice Manuela Ruosi mentre tiene il suo discorso di fronte a SAS il Principe Alberto II

prenditoriale italiani continuino a ispirare e unire persone di diverse nazionalità. Il Principato di Monaco è stato definito modello di convivenza armoniosa tra culture. Ha poi annunciato di voler organizzare un Business forum all'inizio dell'anno per dare valore e promuovere le capacità imprenditoriali del nostro Bel Paese. Un momento particolarmente sentito è stato quando l'ambasciatore ha citato Napoli, sua città natale e protagonista dell'edizione 2025 della Festa della Repubblica, in occasione dei 2.500 anni dalla sua fondazione. Con una certa commozione ha scelto di concludere il suo intervento dicendo: «Vi invito a brindare alla nostra Italia, alla nostra comunità qua a Monaco e a un fu-

turo di collaborazione e amicizia... Viva l'Italia, viva il Principato di Monaco, buona Festa della Repubblica e forza Napoli sempre». La cerimonia si è svolta in un'atmosfera solenne e partecipata, culminando con il momento più toccante quando l'ambasciatore Ruosi ha consegnato l'alta onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. «Sono fieramente italiano e legato ai valori fondamentali che il 2 giugno rappresenta», ha dichiarato con commozione Marzocco durante il suo intervento, rivendicando con orgoglio le proprie radici liguri. Parole che hanno toccato il cuore dei presenti, testimoniando come l'appartenenza alla patria possa rimanere salda

anche lontano dai confini nazionali. L'ingegnere non ha mancato di rendere omaggio al Principato che lo ha accolto: «Monaco mi ha offerto sicurezza in gioventù», ha ricordato, esprimendo gratitudine verso un territorio che ha saputo offrire opportunità e protezione personale. Un legame, quello con Monaco, che non ha mai scalfito l'identità italiana, ma anzi l'ha arricchita di una dimensione internazionale. Particolarmente toccante è stato il momento in cui Marzocco ha voluto dedicare il riconoscimento ricevuto alle persone più care: innanzitutto alla moglie Dorian, definita «il pilastro della mia vita familiare», e successivamente a tutta la sua équipe di lavoro.

## I dati del gruppo

### Société des Bains de Mer: la crescita è sostenibile

Il presidente delegato Stéphane Valeri ha comunicato i risultati consolidati 2025/25 del gruppo che dirige, la Société des Bains de Mer (SBM), avvalorando la solidità del modello economico e sociale di questa azienda il cui socio di maggioranza è il Governo di Monaco. Infatti, con una crescita del 9% del fatturato, giunto a 768 milioni di euro, l'attività nel Resort, soprattutto durante la stagione estiva e le festività, ha iniziato a configurarsi come una destinazione sempre più esclusiva. Nello specifico il settore alberghiero ha registrato un incremento significativo, con ricavi in crescita del 16% a 399,9 milioni di euro, trainati dall'apertura di Amazonico Monte-Carlo e dalla riapertura della Brasserie Café de Paris Monte-Carlo. A beneficiarne, un'esigente clientela internazionale che, per nazionalità, vede al primo posto gli USA/Canada (18%), seguiti dalla Francia e Medio Oriente (11%), poi Gran Bretagna (8%) e Svizzera (7%). L'Italia, solo al sesto posto. Tutto questo mentre il 30 marzo 2025, SBM ha raggiunto il prestigioso traguardo di 10 Stelle Michelin, con nuove assegnazioni per i ristoranti Abyss Monte-Carlo (2 stelle) e Elsa Monte-Carlo Beach (1 stella). Il comparto giochi ha, invece, registrato un fatturato di 215,5 milioni di euro, con



una flessione del 3%, dovuta anche all'impatto che, per tradizione, hanno tutti i costi derivanti da attività culturali, artistici e di beneficenza imputati al gruppo, stimati a 30 milioni di euro. Valeri ha affermato di voler puntare a espandere la clientela di prossimità, con un potenziale di spesa stimato in 250 milioni di euro, diluito tra i casinò che si trovano nell'area geografica compresa tra Sanremo e Cannes. Il settore locativo, terzo settore di punta del gruppo S.B.M. ha visto un aumento del 11%, raggiungendo 149,9 milioni di euro. «Con un risultato operativo consolidato di 74,5 milioni di euro e netto di 110,1 milioni di euro (+6,2M), sono fiero di affermare che l'esercizio 2025/2026 segue l'andamento positivo dell'anno precedente, con una crescita costante nei settori hotel, ristorazione e locazione» ha affermato Valeri, aggiungendo: «Il gruppo S.B.M. impiega 5000 dipendenti a cui va tutta la mia stima ed i miei ringraziamenti».

MaBol



**il Giornale** del Piemonte e della Liguria *web*

**HAI FAME  
DI NOTIZIE**

**IN TEMPO REALE?**

**È online**

**www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

■ n Un passo dopo l'altro, tra boschi, crinali e paesaggi mozzafiato, nasce un nuovo cammino condiviso per la valorizzazione dell'entroterra ligure. I Comuni di Cosio d'Arroschia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte e Rezzo hanno firmato un protocollo d'intesa per rilanciare uno dei tratti più affascinanti dell'Alta Via dei monti liguri, il grande itinerario escursionistico che percorre tutta la Liguria da Ponente a Levante.

La sfida è ambiziosa: rendere più accessibili, visibili e fruibili i sentieri che attraversano la suggestiva Valle Arroscia, cuore verde della Liguria di ponente. Obiettivo dichiarato: migliorare l'esperienza degli escursionisti dei turisti e degli amanti della natura che ogni anno scelgono questa terra per scoprire il volto più autentico e silenzioso della regione. L'accordo tra i quattro Comuni nasce da una visione condivisa: mettere a sistema risorse, energie e infrastrutture già esistenti per creare una rete escursionistica efficiente, sicura e attrattiva. Si interverrà sui punti di sosta, le strutture di accoglienza lungo il percorso, le vie di collegamento tra i borghi e le montagne, e su tutto ciò che può facilitare il cammino, valorizzando al contempo il paesaggio, la storia e le tradizioni locali.

Non si tratta solo di sistemare sentieri, ma di dare un'anima nuova al territorio,

**NUOVE IDEE** Si punta alla promozione del territorio

# Alta Via dei Monti Liguri, quattro Comuni insieme per valorizzare l'outdoor

*Migliaia di escursionisti ogni anno percorrono i sentieri dell'entroterra*



Un panorama splendido che si gode da uno dei tanti sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

**UN TRACCIATO CHE VALORIZZA LE BELLEZZE DELL'ENTROTERRA IMPERIESE**

## Nasce la «Ciclovia dei Liguria» con ricariche per e-bike

*Attraversa il Parco Naturale delle Alpi Liguri unendo la Valle Arroscia alla Val Nervia*

■ Da Pieve di Teco a Dolceacqua. Un tracciato cicloturistico su strada dotato di colonnine per la ricarica delle e-bike. E' la «Ciclovia dei Liguria» inaugurata ieri dai sindaci del territorio montano e dal vicepresidente della Regione Alessandro Piana. Il percorso attraversa il territorio del Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, unendo la Valle Arroscia alla Val Nervia. Finanziato per 91mila euro con fondi del PSR tramite il Gal Riviera dei Fiori, il progetto è frutto di un'azione collettiva guidata dall'Ente Parco in quali-

tà di capofila, con un ampio partenariato pubblico-privato che comprende i Comuni di Pieve di Teco, Pornassio, il Consorzio Forestale Alpi Liguri, aTIPICO Outdoor Escape di Molini di Triora, il Supernatural Racing Team di Dolceacqua, l'Agriturismo Le Morghe e l'Hotel Lago Bin di Rocchetta Nervina. Due le linee di intervento principali: la Misura 7.5 ha previsto l'acquisto e l'installazione di 16 colonnine di ricarica per e-bike negli 8 Comuni del Parco e di ulteriori 2 colonnine nei Comuni di Pieve di Teco e Pornassio. La Misura 7.6 ha

invece portato al posizionamento di bacheche illustrative lungo il tracciato, in un'ottica di valorizzazione ambientale e informazione diffusa. «È un progetto che valorizza in modo esemplare il nostro entroterra, coniugando turismo, sostenibilità ambientale e mobilità dolce - dice il vicepresidente della Regione Liguria con delega ai Parchi e all'Entroterra, Alessandro Piana -. Un tracciato che attraversa il cuore del Parco Naturale Regionale delle Alpi Liguri, raccontando la bellezza autentica delle vallate interne».

farlo riscoprire e viverlo in modo sostenibile. In un'epoca in cui il turismo lento e l'escursionismo sono in forte crescita, la Valle Arroscia vuole essere pronta ad accogliere, raccontare, incantare. Per realizzare tutto questo, è previsto un impegno economico complessivo di 80.000 euro. Una cifra importante, che rappresenta un investimento strategico non solo per il turismo, ma anche per il rilancio socio-economico di aree interne spesso dimenticate, ma ricchissime di potenzialità. Un progetto che è anche un esempio virtuoso di collaborazione tra enti locali, che scelgono di unire le forze e superare i confini amministrativi per il bene comune. Una sinergia che guarda al futuro, nella consapevolezza che solo insieme si può davvero camminare lontano. Il progetto dei Comuni della Valle Arroscia è un invito a tutti: «Camminate con noi, perché ogni passo in questi luoghi è un passo verso la bellezza». Anche la Regione ha stanziato risorse per il triennio 2025-2027 con l'obiettivo di creare una gestione integrata che promuova l'attrattività turistica e rafforzi l'economia locale, offrendo agli escursionisti un'esperienza di qualità in totale sicurezza. Con interventi mirati e un coordinamento efficace.

L'Alta Via dei Monti Liguri, con i suoi oltre 400 chilometri di percorso che si snodano tra il mare e le vette, offre panorami mozzafiato e un'immersione profonda nella natura e nella cultura locale. L'introduzione dello «Sportello della Montagna» eleva ulteriormente il suo status di destinazione di eccellenza per il turismo sostenibile. Investire in infrastrutture come questa significa riconoscere il valore intrinseco del patrimonio naturale e il suo potenziale come motore di sviluppo economico sostenibile per le comunità locali. Un turismo che rispetta l'ambiente, valorizza le tradizioni e coinvolge le comunità locali.

### L'INIZIATIVA

## A Pieve di Teco la grande festa del «Ritorno al Medioevo»

■ Sarà un bel tuffo nel passato per i pievesi e il resto della Valle Arroscia. Nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 giugno, a Pieve di Teco è in programma l'evento «Ritorno al Medioevo». Si inizia al chiostro degli Agostiniani, a partire dalle 20, con la «cena medievale» dove si svolgerà anche lo spettacolo di duelli di spade. Presenti poi, falconieri, Milfo lo buffon giullare, danzatrici e giochi di fuoco e momenti di teatro gotico.

Domenica 15 giugno invece, si inizia alle 9 del mattino con l'apertura del mercatino e gli stand gastronomici in corso Ponzoni. Alle 11,30 invece prevista la sfilata in vestiti dell'epoca, sempre lungo corso Ponzoni, dove saranno presenti il gruppo storico di Millesimo «La Fenice del Vasto», i falconieri «Il mondo delle Ali», Milfo Lo Buffon, il gruppo storico di Calizzano, il gruppo storico di Pieve di Teco, insieme ai «Merli di Acciaio» di Albenga e numerosi figuranti.

L'appuntamento con la sfilata in corteo storico si rinnova alle 16, in corso Ponzoni. Alle 17 previsto 'Il mondo delle Ali' con didattica e lo spettacolare volo dei rapaci.

Per tutto il giorno, lungo le vie e le piazze, è prevista la didattica itinerante dei Falconieri, didattica sulle armi medievali, duelli di spade, produzione delle cotte a cura del gruppo storico di Millesimo «La Fenice di Vasto». Grandi e piccini saranno intrattenuti dal giullare Milfo; previsti giochi medievali per tutte le età. In piazza Cavour sarà presente l'associazione «Amici del cavallo» per il battesimo della sella.

**DALLA RIVIERA IN MISSIONE A SPERLONGA**

## «Marino», la mascotte che difende l'ambiente

■ A Genova e in Riviera «Marino», il simpatico balenottero mascotte che con la sua paletta invita a non sversare oli nei lavandini domestici e nei rifiuti, lo conoscevano già dall'anno scorso. Ora è stato protagonista di un servizio fotografico mozzafiato tra gli straordinari sfondi del centro storico di Sperlonga, borgo più bello d'Italia sulla Riviera di Ulisse. I vicoli imbiancati di Sperlonga non hanno ospitato Marino per una bizzarra migrazione, ma per farlo diventare il volto della campagna «Stop Food, Oils & Fats in the Sea». Questo shooting, che ha immortalato il simpatico cetaceo tra le case bianche, i vicoli stretti e le scalinate tortuose, ha esaltato l'atmosfera mediterranea unica del borgo, con i suoi scorci incantevoli e il fascino senza tempo. Un luogo che, con le sue stradine lastricate, gli archi medievali e

le terrazze affacciate sul Mar Tirreno, conserva l'autenticità di un villaggio marinaro e richiama le antiche tradizioni costiere. Sperlonga, celebre anche per la Villa di Tiberio, sito archeologico di grande valore storico, si rivela così lo scenario ideale per il lancio di una campagna che mira a proteggere i nostri mari e a sensibilizzare sulla necessità di ridurre l'inquinamento da oli e grassi alimentari. La campagna, frutto della collaborazione tra Nuova C Plastica, CONOE (Consorzio Nazionale Oli Esausti), il porto di Sperlonga, Energia Comuni S.r.l. e il Comune di Sperlonga, mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'urgente necessità di ridurre l'inquinamento marino causato da residui alimentari, oli esausti e grassi e sul riutilizzo di questa preziosa risorsa, che può essere trasformata in biodiesel.

**IL PROGRAMMA DELL'EVENTO NELL'IMPERIESE**

## A Seborga la prima edizione di Onorata Milonga Festival

■ Nasce a Seborga, paese di leggendaria fondazione medievale, già inserito nella cerchia dei Borghi più Belli d'Italia e Bandiera Arancione del TCI, il festival tra Italia e Argentina dedicato al Tango, le Arti e le produzioni territoriali di eccellenza. Questa prima edizione di Onorata Milonga Festival, ideata e organizzata da Casa de Tango by Etnotango in collaborazione e con il Patrocinio del Comune di Seborga si svolge in 4 tappe tra giugno e agosto 2025 con appuntamenti a Imperia (6/6), Seborga (29/6), Apricale (19/7) e nuovamente Seborga (10/8). La direzione artistica è dell'operatrice culturale Monica Nuccera Mantelli. L'edizione 2025 di



Onorata Milonga Festival offre ai tangueros milongas, esibizioni, tangoteatro, musica, charlas e a tutta la popolazione, mostre, concerti, spettacoli. Tutte le percezioni sensoriali attraversate dalle proposte esperienziali sul tema tango e dintorni (visita ad opere d'arte, cinematografia, musica, ballo, teatro-danza, spettacoli, charlas) vertono ad un accrescimento creativo, artistico e culturale in chi vi partecipa. L'inserimento delle degustazioni, completa la fruizione percettiva di ogni evento, inserendo chi vi partecipa dell'essenza creativo-produttiva dei luoghi. «Questo Festival vuole - come dice il suo stesso nome - onorare, la storia di Seborga e i tesori dell'Imperiese».

**VENERDÌ CON GLI CHEF MELIGRANA E SOTTILE**

## Un gala di Vite in Riviera per la vetrina dei vini doc

■ L'evento, intitolato «Liguria, che passione». A Ortovero la rete di imprese «ViteInRiviera» torna a celebrare la tradizione gastronomica ligure con una serata speciale all'Enoteca Regionale. L'appuntamento è per venerdì 13 giugno alle 20, in viale alla Chiesa 18, con un menù d'autore firmato dagli chef Gregorio Meligrana e Benedetto Sottile. Verrà proposto un percorso culinario che unirà piatti tipici e vini del territorio. In tavola arriveranno il Cappon Magro e la Cima Fritta con Bagnetto Verde, seguiti da gnocchi di patate di Calizzano con salsa di porri e moscardini, tommaselle in guazzetto con fagioli di Badalucco e, per concludere, la classica Sacripantina. Incluso nel prezzo della serata (50 euro), anche l'abbinamento con i vini DOC e IGP delle aziende aderenti a ViteInRiviera, per

un'esperienza completa tra gusto e territorio. «ViteInRiviera» è nata nell'ottobre 2015 con la sottoscrizione di un contratto di rete. Raggruppa le aziende vitivinicole e olivicole, ubicate tutte tra le province di Savona ed Imperia, con l'obiettivo di divulgare e promuovere i vini e gli oli liguri della Riviera di Ponente. Fanno parte della rete aziende produttrici di vino e olio. Tutto sono impegnate nella valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici del territorio del Ponente Ligure: Vino Bianco Riviera Ligure di Ponente D.O.C. (Pigato, Vermentino, Moscato, Rossese, Dolcaccia), Vino Rossese di Dolceacqua D.O.C., Vino Ormeasco di P.O.C., Vino Terrazze Dell'imperiese I.G.T., Vino Colline Savonesi I.G.T., olio D.O.P. della Riviera Ligure di Ponente (Riviera del Ponente Savonese).



# SPECIALE PALIO DI FOSSANO



Da mercoledì 11 a sabato 14 giugno la rievocazione ispirata al Rinascimento

## ENOTECA

PIACERE DIVINO

Vini sfusi e in bottiglia di qualità

F O S S A N O  
C O R S O T R E N T O 7 5  
T E L . 0 1 7 2 - 6 9 1 5 6 8

Massimo Giaccardo

Crescono di giorno in giorno a Fossano l'attesa e la passione per la 46a edizione del Palio dei Borghi, la manifestazione principale dell'estate fossanese che sarà protagonista dall'11 al 14 giugno con una serie di eventi che riporteranno la città nelle atmosfere del Rinascimento. Infatti, il Palio di Fossano è una disfida tra i 7 rioni della città che rievoca la giostra cavalleresca organizzata nel 1585 in onore del duca Carlo Emanuele I di Savoia e della duchessa Caterina d'Asburgo, figlia del re di Spagna, novelli sposi che furono accolti proprio a Fossano di ritorno nel Ducato di Savoia dopo il matrimonio in Spagna. Per onorarli la città organizzò una giostra cavalleresca sulla

piazza del Castello degli Acaja in cui i cavalieri si sfidarono a tagliare al galoppo le teste di oche dentro delle ceste. Inoltre, furono organizzate anche gare di tiro con l'arco e giochi popolari. Questa tradizione è stata ripresa negli Anni '60 del secolo scorso con una prima fase del Palio (dal 1961 al 1969) in cui i protagonisti erano gli arcieri e le squadre di giovani dei giochi popolari, mentre le sfide tra i cavalli sono state introdotte dalla ripresa della manifestazione nel 1987 affiancandosi al tiro con l'arco, mentre i giochi popolari sono stati reintrodotti con il nuovo millennio. A rappresentare i Duchi di Savoia oggi sono le figure del Monarca e della Monarchessa. A sfidarsi nel Palio sono i 7 Borghi fossanesi: i 4 rioni storici (che già esistevano nel

1585) Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S. Antonio, a cui dal 1987 si sono aggiunti Borgo S. Bernardo e Borgo Nuovo e poi nel 2001 Borgo Romanisio, composto dalle 15 frazioni di campagna unite insieme. La gara che assegna il Palio si chiama <Giostra de l'Oca> ed è articolata in 2 prove, una di Tiro con l'arco e una di corsa dei cavalli: la somma dei punteggi conquistati da ogni borgo a fine serata determina la classifica del Palio. La manifestazione si svolge nel centro storico di Fossano, in particolare in piazza Castello e in via Roma e si articola in 4 giorni di eventi aperti mercoledì 11 giugno dalla Cena Rinascimentale di corte, allestita nel cortile del Castello degli Acaja con la partecipazione del Monarca e della Monarchessa

e degli abba e abbadesse dei 7 rioni. Giovedì 12 giugno la sera in piazza Castello le prove dei fantini e dei cavalli e di tiro con l'arco. Venerdì 13 giugno la sera prima sfilata dei cortei storici in via Roma e poi i Giochi Popolari dei Giovani in piazza Castello, le le squadre di giovani dei 7 borghi. Il momento clou sabato 14 giugno sera con la seconda sfilata dei cortei storici e in piazza Castello la <Giostra de l'Oca>, la gara che assegna il Palio composta da corsa dei cavalli e prova di tiro con l'arco, che si disputa in un'arena gremita di pubblico. Al termine l'assegnazione del Palio, un drappo dipinto con i simboli dell'evento, ai vincitori e la festa del Borgo che avrà trionfato.

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

promuove e sostiene la manifestazione

# SPECIALE PALIO DI FOSSANO

**D**i seguito il programma del Palio dei Borghi di Fossano giorno per giorno

## **Mercoledì 11 giugno Cena Rinascentiale**

Ad aprire gli eventi del Palio mercoledì 11 giugno alle ore 20 la Cena rinascentiale allestita nel cortile del Castello degli Acaja: la cena è preparata dalla Pro Loco Fossano per circa 150 commensali (ultimi posti ancora disponibili presso la Pro Loco tel. 339/4425324) e presenta un menù della tradizione con antiche ricette dell'epoca rinascentiale.

Ospiti d'onore il Monarca e Monarchessa ed abba ed abbadesse dei 7 borghi che faranno il loro ingresso in sfilata e siederanno al tavolo al centro della corte. La serata sarà animata dalle esibizioni del Singolo e della Coppia degli sbandieratori Principi d'Acaja accompagnati dai musicisti e da altre animazioni.

## **Giovedì 12 giugno Prove di fantini e arcieri**

Giovedì sera a partire dalle ore 20 sulla pista di piazza Castello si terranno le prove dei cavalli e dei fantini. Inoltre, i cavalli iscritti dai 7 Borghi saranno sottoposti ai controlli da parte dei veterinari e saranno definiti i cavalli titolari e quelli di riserva (per i rioni che ne iscrivono più di uno).

In contemporanea gli arcieri potranno provare il tiro alle oche (di polistirolo) dalla pedana posta lungo il fossato del castello.

## **Venerdì 13 Giugno**



## **Giochi Popolari dei Giovani**

Venerdì 13 giugno alle 20 i cortei storici dei 7 Borghi e quello del Monarca si ritroveranno 4 dal Bastione del Salice e 4 in piazza Ss.Trinità per la prima sfilata dei figuranti in via Roma. Durante la sfilata esibizione degli Sbandieratori e musicisti Principi d'Acaja.

Alle 21 inizieranno i Giochi Popolari, organizzati dalla Pro Loco Giovani: le prove sono 4, confermate dallo scorso anno: Tiro alla Fune, Corsa a staffetta con le bandiere, La Staffetta dell'Oca e Centra l'Oca. Ogni prova da un punteggio e delle penalità. I vincitori saranno premiati da Monarca e Monarchessa con il <totem> in legno sim-

bolo della gara. I primi 3 Borghi classificati nei Giochi Popolari saranno inseriti nella manche a 3 cavalli della Giostra de l'Oca e quelli dal 4° al 7° posto nella batteria da 4 cavalli. Inoltre, in ordine crescente dal 1° al 7°, le squadre di arcieri potranno scegliere il posto nell'ordine di tiro. Ingresso Biglietto unico 3 euro: solo in prevendita sabato 7 giugno presso sede Pro Loco Fossano

## **Sabato 14 Giugno Giostra dell'Oca**

Sabato 14 giugno il Palio raggiungerà il suo apice con la <Giostra de l'Oca> che deciderà il borgo vincitore.

La manifestazione prenderà il via nel tardo pomeriggio con la



chiusura di via Roma e la tradizionale sfilata spontanea in via Roma dei cortei delle tifoserie in arrivo dai rispettivi rioni per dirigersi in piazza Castello ad allestire il proprio settore di tribuna.

Alle 19.30 partirà la seconda sfilata in via Roma dei cortei stori-

ci dei 7 Borghi e del Monarca, con l'asibizione degli Sbandieratori e Musicisti Principi d'Acaja. Insieme ai cortei sfileranno arcieri e fantini che saranno presentati al pubblico e poi riceveranno la tradizionale benedizione. Infine, il Monarca e la Monarchessa sveleranno il nuovo Palio 2025 che sarà assegnato ai vincitori.

Alle 21.30 circa il via alle gare con le due batterie di qualificazione della Corsa dei cavalli alternate con le performance di tiro degli arcieri.

Le 2 batterie qualificheranno alla finalissima i primi 2 borghi piazzati; i tre rioni esclusi dispu-

teranno la finalina dal 5° al 7° posto.

In totale le corse saranno 4 e articolate in 3 giri di pista sul tortuoso circuito in terra battuta a forma di oca con partenza dal canapo data dal mossiere. Al termine del 3° giro i fantini devono prendere al volo una spada collocata ai lati del rettilineo sotto la tribuna dei figuranti e con questa, stando sul cavallo, tagliare la testa alle oche di cartone che costituiscono il traguardo del Palio di Fossano. Chi manca la spada deve fare un giro di penalità.

Gli arcieri, 3 per ogni Borgo, dovranno colpire, da una pedana sul bordo del fossato del Castello, il maggior numero di sagome di oca (di polistirolo) in movimento su un tapis roulant posto oltre il fossato del Castello (a sx del portone). Ogni arciere ha 6 frecce a disposizione.

Le manche dei cavalli e le prove degli arcieri (2 borghi per volta) saranno alternate per mantenere la gara incerta sino all'ultimo.

Infine, a tarda serata la finalissima della corsa dei Cavalli con i 4 fantini qualificati e stesse modalità delle batterie.

Al termine i giudici sommeranno i punti (a scalare da 9 punti per i primi a 1 per gli ultimi) conquistati da ogni borgo nelle 2 prove e assegneranno il Palio al rione con il punteggio maggiore.

La serata terminerà con la consegna del Palio al Borgo trionfatore e la tradizionale sfilata dei tifosi e dei figuranti dei vincitori prima in via Roma per poi proseguire la festa nel proprio rione sino a notte fonda.

**Biglietto Ingresso: 24 euro Intero - 10 euro Ridotto - Prevendita solo il 7 giugno presso sede della Pro Loco Fossano**

**Massimo Giaccardo**

## Sabato sera la «Giostra dell'Oca» deciderà il il borgo vincitore della 46a edizione





**BeneBanca**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Da oltre 125 anni valorizziamo il bene comune

Una **storia** ramificata nel **territorio**.  
Un **presente** nutrito dalle **relazioni**.  
Un **futuro** coltivato con **responsabilità**.



Ti aspettiamo su LinkedIn



**GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO